

**GRUPPO GFT**  
**BILANCIO CONSOLIDATO**  
**1990**











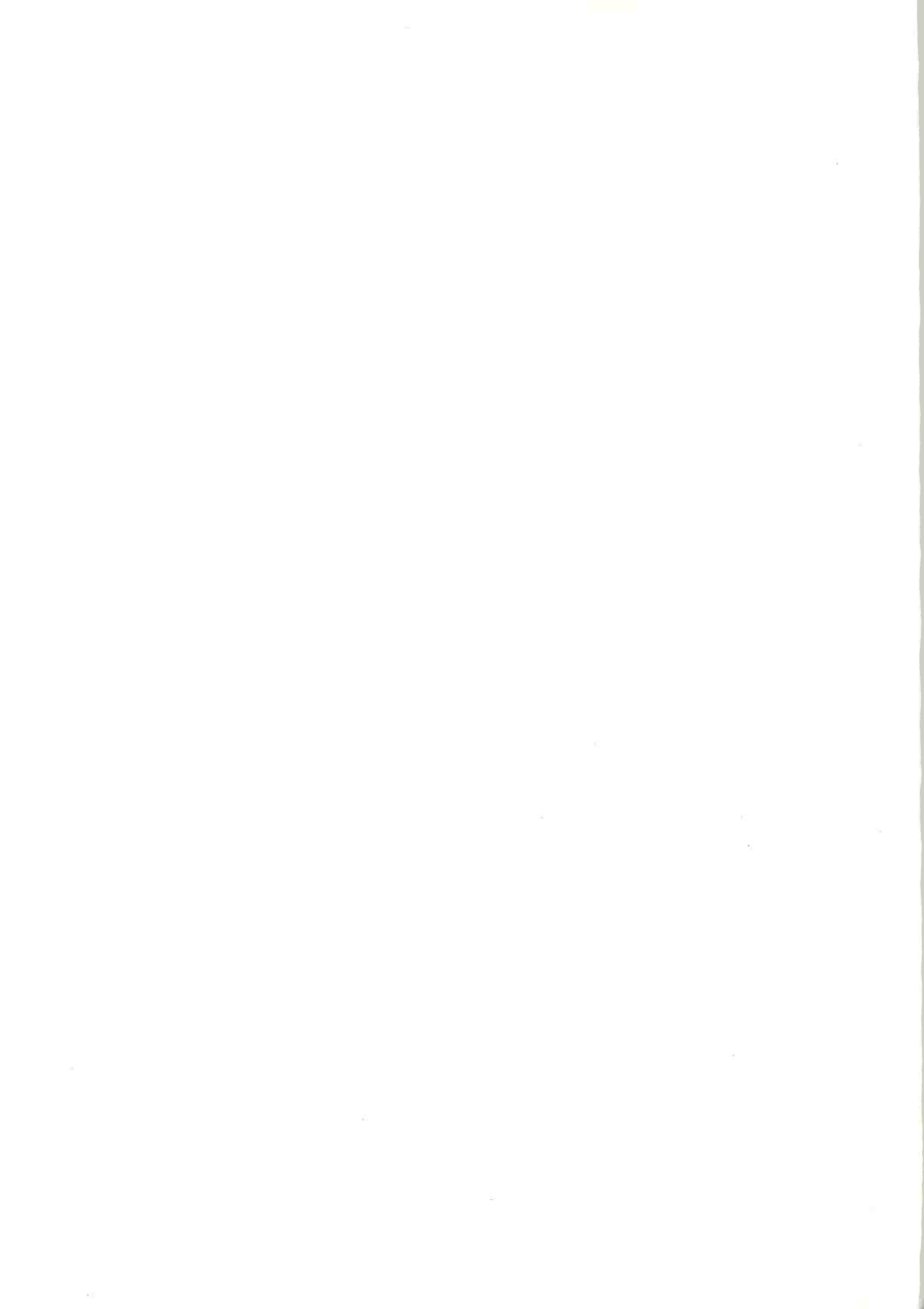
# GRUPPO GFT

**GFT** S.p.A.

Capitale sociale 28 miliardi interamente versati

Sede sociale in Corso Emilia 6, Torino, Italia

Iscritta al Tribunale di Torino al n. 786/71 del Registro delle Società



# INDICE

Lettera degli Azionisti	pagina	7
Scenario influente		11
Il Gruppo GFT nel mondo		14
Il Gruppo GFT nel 1990		16
Aree di Attività		21
Abbigliamento maschile		21
Abbigliamento femminile		25
Abbigliamento sportswear		29
Area tessuti		33
Situazione economico-finanziaria		37
Bilancio consolidato del gruppo		41
Note illustrative al bilancio consolidato		49
Criteri di valutazione e commento delle voci		53
Bilancio consolidato in ECU		61
Elenco delle Società del Gruppo GFT		65
Relazione di certificazione		69



## LETTERA AGLI AZIONISTI

S

ignori Azionisti,

lo scenario economico del 1990 è stato segnato dalla crisi petrolifera e dal rallentamento della crescita della domanda mondiale.

L'effetto negativo esercitato dalla questione mediorientale, soprattutto a livello di aspettative e di clima di fiducia di consumatori e imprenditori, ha acuito lo stato di instabilità e di stagnazione di alcune economie europee. Talune di esse, tra cui l'Italia e la Gran Bretagna, hanno varcato le soglie di una crisi economica, che ha colpito in particolare i settori industriali. L'economia americana ha sperimentato, nel corso dell'anno, una vera e propria ondata recessiva. Sono rimasti elevati i tassi di crescita di Giappone e Germania; l'Est Europeo ha avviato con lentezza e in molti casi con elevati costi economici il processo di apertura al mercato.

Le imprese hanno dunque dovuto misurarsi con una situazione congiunturale estremamente instabile, e con una economia internazionale che è ancora cresciuta, ma a velocità rallentata e con notevoli difformità tra area e area.

Le componenti della domanda non hanno facilitato il gioco di mercato: soprattutto alcuni settori, segnatamente quelli dei beni durevoli e semi-durevoli, lasciano presagire variazioni strutturali conducenti verso modelli di consumo che vedono contrarsi la quota di spesa destinata a tali tipologie.

Il settore abbigliamento ha risentito in modo particolare di tali mutamenti di struttura, oltre che della situazione congiunturale depressiva. Sul fronte dell'offerta, lo stallo dei negoziati Gatt, le perdite di competitività delle aziende dell'area industrializzata, le turbolenze valutarie e le incertezze diffuse hanno reso il mercato estremamente difficile e selettivo, con crescenti richieste di flessibilità e di servizio da parte dei settori a valle, e persistenti pressioni sui prezzi. Si sono ampliati i problemi di perdita di redditività, mentre perdurano le difficoltà finanziarie in diversi comparti, soprattutto in mercati quali Stati Uniti, Italia e Gran Bretagna.

Gli elementi fin qui richiamati hanno influito in misura accentuata sui risultati del Gruppo GFT: il giro d'affari consolidato per il 1990 è ammontato a 1491,4 miliardi di lire, con un incremento dell'11% rispetto al precedente esercizio, mentre l'utile netto ha fatto registrare una contrazione, posizionandosi intorno agli 11 miliardi di lire.

Circa il 60% del fatturato del Gruppo è realizzato all'estero. In relazione alla elevata internazionalizzazione delle attività, l'azienda risulta dunque particolarmente esposta al rallentamento della domanda mondiale. Essa risente inoltre di una struttura interna conformatasi nel tempo per rispondere ad una presenza di mercato progressivamente più ampia: ciò si riflette in un portafoglio d'offerta molto esteso e diversificato per caratteristiche e aree di destinazione, e quindi complesso da gestire, e in un ciclo industriale completo ma poco flessibile, sia nelle fasi progettuali che in quelle produttive.



A fronte di questa situazione, il Gruppo GFT ha calibrato, coerentemente con i diversi profili di mercato, le proprie attività e i propri interventi nei tre poli europeo, nord-americano e asiatico. Queste tre aree appaiono contraddistinte da un grado diverso di reattività e vulnerabilità ai fattori strutturali e congiunturali del più ampio contesto economico.

In Europa, il versante su cui si stanno concentrando gli sforzi maggiori è quello della ripartizione ed integrazione dei volumi e delle tipologie di produzione, per ciò che riguarda in particolare l'abbigliamento maschile. Gli stabilimenti italiani, tedeschi e spagnoli dispongono delle tecnologie adatte a coprire svariati segmenti del mercato, e pertanto saranno utilizzati in diverso grado, tenendo conto delle migliori opportunità di rapporto costo-mercato. Queste politiche vengono condotte in parallelo alla revisione del portafoglio di offerta, che mira, per i tre tradizionali settori di attività - Uomo, Donna e Sportswear - ad un riposizionamento dei marchi aziendali, ad una più stretta integrazione del ruolo degli stilisti nel ciclo industriale, e alla ricerca, per tutte le collezioni, di un più efficace rapporto con il mercato.

Per quanto riguarda le attività nord-americane, esse hanno subito gli effetti avversi del corso cedente del dollaro, che perdura ormai da alcuni anni, della crisi della distribuzione e della fase del ciclo depressiva. La principale direttrice di attività in quest'area consiste nel potenziamento della presenza come *insider*, attraverso il rafforzamento delle attività locali, e nell'adeguamento, a livello di posizionamento e di marketing, dei prodotti importati. Si intende così ridurre la sovraesposizione agli effetti delle dinamiche valutarie e alle istanze protezionistiche che tuttora permangono.

Nell'area orientale, dove il Gruppo GFT è impegnato a costituire un presidio di mercato, si stanno affermando principi guida non dissimili; gli obiettivi sono lo sviluppo di sinergie con i Settori operativi del Gruppo relativamente alle attività di esportazione, ed un maggiore radicamento locale.

Per corrispondere a questi orientamenti strategici, il Gruppo GFT ha perfezionato, nel corso dell'anno, il processo di riorganizzazione interna, configurando ognuna delle proprie aree di attività come autonomi settori operativi.

Questo assetto consentirà ai Settori Uomo, Donna, Sportswear, America e Oriente di intervenire in ogni segmento di mercato in cui è significativa la presenza del Gruppo, con completa capacità di autodeterminazione e di acquisizione delle risorse.

Sulla base di tale configurazione organizzativa sono state definite le competenze necessarie per realizzare il connubio tra efficacia ed efficienza a tutti i livelli di attività. Questa logica appare particolarmente importante per quanto attiene ai problemi dell'approvvigionamento, che devono vedere i Settori nella posizione di ripartire le capacità produttive in modo ottimale fra strutture interne ed esterne, così da garantire un giusto equilibrio tra costi e qualità.

A livello di holding, restano accentrate le aree funzionali di staff, che mirano a garantire l'ottimizzazione dell'impiego delle risorse umane,

economiche e finanziarie del Gruppo. Alla casamadre compete inoltre il compito di assicurare il coordinamento ed il bilanciamento del portafoglio di offerta e delle politiche industriali, insieme con il ruolo di supporto e di assistenza specialistici a favore dei Settori.

Gli obiettivi di Gruppo che vengono a configurarsi per il futuro più prossimo sono quindi così enunciabili.

In primo luogo, viene proseguito il processo di recupero di efficienza aziendale, attraverso il contenimento dei costi, l'esternalizzazione di alcune funzioni, la cessione delle attività non redditizie e la revisione delle politiche industriali.

In secondo luogo, si intende giungere a nuove modalità di collaborazione con gli stilisti, che sottendano adeguate politiche di servizio e di marketing, strategie produttive più efficienti e mix di qualità/prezzo più equilibrati.

In terzo luogo, si rafforza l'impegno di razionalizzazione della struttura di offerta dei Settori di attività, così da ridurre il grado di complessità del portafoglio e, contestualmente, investire in segmenti di mercato non presidiati dall'azienda.

Il raggiungimento di questi obiettivi vede il Gruppo GFT coinvolto in uno sforzo per incentivare globalmente la qualità di direzione interna, commisurando le proprie risorse e il proprio approccio imprenditoriale alle condizioni competitive del decennio novanta.

Il Presidente e Amministratore Delegato  
Marco Rivetti





Alberto Savinio, *Costume per Giocasta*, 1948.



## SCENARIO INFLUENTE

L'

economia mondiale ha registrato nel 1990 una battuta d'arresto della fase espansiva che aveva caratterizzato la seconda parte degli anni Ottanta.

L'invasione irachena del Kuwait in agosto e le successive ripercussioni politiche ed economiche hanno peggiorato le aspettative degli operatori, accentuando le tendenze che si stavano affermando nei primi trimestri dell'anno.

La decelerazione delle dinamiche dei sistemi nordamericani e inglese in corso nel 1989 si è acuita, trasformandosi in recessione. Il rallentamento ha coinvolto nel 1990 anche i restanti paesi OCSE, ad esclusione del Giappone, che ha presentato ancora un'espansione vigorosa, e della Germania, che ha tratto nuovo impulso dalla riunificazione.

Nell'area in via di sviluppo la crescita è risultata in decelerazione, riflettendo il modesto sviluppo delle economie africane, la stagnazione in America Latina e le ingenti flessioni del reddito e del prodotto nei paesi dell'Europa orientale. Le aspettative per le imprese dell'Europa occidentale di possibilità di investimenti redditizi nei paesi dell'Est si sono ridimensionate.

Il clima generale di sfiducia ha raffreddato sia la spesa per consumi sia gli investimenti produttivi, in misura abbastanza generalizzata.

La decelerazione della crescita dei consumi mondiali si è riflessa sui flussi di scambio internazionale. Nel 1990 la dinamica del commercio mondiale ha registrato un decremento di un punto percentuale (+6,3%), rispetto al corrispondente dato '89 (+7,4%).

La lentezza, incompletezza e contraddittorietà del processo di liberalizzazione degli scambi mondiali ha trovato piena manifestazione nel corso degli ultimi negoziati Gatt: l'Uruguay Round è stato rinviato ai prossimi mesi del 1991, lasciando aperte le trattative su agricoltura, tessile/abbigliamento, telecomunicazioni e brevetti.

Il deterioramento delle variabili reali nel 1990 è stato accompagnato da una ripresa dell'inflazione. La tensione inflazionistica è stata sostenuta nella prima parte dell'anno principalmente da incrementi nei costi interni di produzione, dall'accelerazione dei prezzi dei servizi e, particolarmente in Europa, dagli aumenti delle imposte indirette e delle tariffe. La situazione è stata aggravata, nella seconda metà del '90, dall'impennata dei prezzi internazionali delle materie prime petrolifere, a cui si è contrapposta la persistente debolezza dei mercati delle altre materie prime.

Le politiche economiche nelle nazioni OCSE hanno mostrato andamenti differenziati in relazione alle condizioni economiche e di bilancio interne. Le autorità monetarie statunitensi hanno indotto ad un allentamento delle condizioni monetarie, per stimolare l'economia. Giappone e Germania, invece, hanno perseguito politiche monetarie restrittive, soprattutto nella seconda parte del '90, riflettendo il peggioramento delle aspettative inflazionistiche. Il Regno Unito ha accompagnato la decisione di adesione agli accordi di cambio dello SME con una diminuzione del tasso di sconto.

I cambi delle principali valute hanno riflesso i mutamenti relativi delle

politiche monetarie e fiscali. È proseguita, per tutto il corso del '90, la tendenza al deprezzamento del dollaro, mentre lo yen si è apprezzato nella seconda metà dell'anno.

Il sistema economico italiano ha subito nel 1990 una accentuazione della dinamica di rallentamento evidenziata nel 1989. Il PIL è aumentato del 2% circa (3,2% nel 1989); gli investimenti produttivi hanno registrato un forte ridimensionamento, proporzionato a quello dell'attività produttiva industriale.

I consumi privati si sono dimostrati la componente più vivace della domanda interna, pur essendo variata notevolmente la composizione della spesa, a sfavore dei beni durevoli e semidurevoli.

Nel 1990, si è rilevato un deterioramento del saldo delle partite correnti (-18.500 miliardi di lire), interamente dovuto alla bilancia dei servizi, mentre il saldo merci si è presentato in leggero avanzo, grazie ad un miglioramento delle ragioni di scambio.

Il sistema economico italiano ha continuato a soffrire di situazioni strutturali critiche, relative al tasso di inflazione (6,5% annuo per i prezzi al consumo), al tasso di disoccupazione (11,1%) e alla finanza pubblica (il debito pubblico ha raggiunto una cifra superiore all'ammontare dell'intero prodotto interno). La comunità internazionale si è rivelata crescentemente allarmata quanto alla solidità finanziaria del Paese.

Il settore abbigliamento italiano ha risentito pesantemente della situazione recessiva dell'economia interna e internazionale e del deterioramento generalizzato del clima di fiducia imputabile alla crisi del Golfo. Il quadro congiunturale negativo si è sommato al cambiamento strutturale in atto negli ultimi anni, che vede la quota della spesa per abbigliamento in contrazione in tutta l'area industrializzata.

La caduta dei consumi di prodotti confezionati (-1% in quantità) si è accompagnata a flessioni produttive e occupazionali.

In tutta la filiera tessile/abbigliamento, le difficoltà più rilevanti sono state avvertite dalle piccole e medie aziende, che hanno particolarmente risentito della non adeguatezza della dimensione rispetto al contesto sempre più globalizzato e integrato in cui si trovano ad operare.

I risultati delle aziende del settore all'estero non sono stati, tuttavia, insoddisfacenti: le esportazioni sono cresciute del 12,4% a valore (rispetto ad un incremento del 20% nel 1989), nonostante il rallentamento della domanda mondiale e il corso forte tenuto dalla lira per la maggior parte dell'anno. Tali prestazioni sono state realizzate, peraltro, attraverso una forte contrazione della redditività aziendale.

La Germania e la Francia si sono confermati i principali mercati di sbocco dei prodotti italiani. Il Giappone ha registrato ancora buoni tassi di crescita (+26,3% a valore), rivelandosi il terzo mercato di sbocco del Made in Italy, in sostituzione degli Stati Uniti (-11,4%). In notevole crescita si è dimostrata la piazza spagnola (+55,4% a valore) e quella greca (+18,4%).



Le importazioni sono state sostenute (+12% a valore), anche se inferiori allo scorso anno (+17%), a causa della contrazione della domanda. Il saldo della bilancia commerciale del settore ha raggiunto i 23.400 miliardi di lire (con una crescita dell'11% rispetto al 1989).

La congiuntura settoriale nei principali mercati internazionali ha mostrato andamenti differenti, in un clima tuttavia generalmente non positivo. Negli Stati Uniti i consumi si sono mantenuti piatti e non ancora del tutto risolte appaiono le difficoltà del sistema distributivo.

Il mercato giapponese dell'abbigliamento sembra aver perso la vivacità che lo aveva caratterizzato negli anni ottanta; resta tuttavia una delle piazze più interessanti, soprattutto per ciò che riguarda i prodotti dei segmenti alti e medio-alti nel comparto della moda femminile. È proseguita nel 1990 l'attività di crescita esterna, in particolare in Europa, dei maggiori gruppi giapponesi del settore. Svariate sono state le acquisizioni di partecipazioni, anche di maggioranza, in aziende e *maison* italiane, francesi e inglesi, così come numerosi sono stati gli accordi di licenza con stilisti occidentali.

In Europa, le vendite sono state elevate in Germania (+5% in termini reali); si sono mostrate in notevole espansione in Spagna. In Francia la spesa finale per abbigliamento è stata soddisfacente (+1,4%), con un rallentamento più marcato negli ultimi mesi dell'anno. Nel Regno Unito la situazione al dettaglio si presenta ancora molto difficile, con vendite in contrazione per tutto il corso del 1990.

Sul terreno competitivo, la dinamica di acquisizioni e accordi delle imprese italiane, ancora molto vivace nel 1989, è risultata in rallentamento, a testimonianza della ridotta capacità di investimento delle imprese, e di strategie più di razionalizzazione delle strutture esistenti che non di espansione.

I mercati principali in cui le grandi imprese hanno investito sono quello spagnolo, per le sue potenzialità come mercato di sbocco, e quello tedesco, in vista di possibili aperture produttive e commerciali nei paesi dell'Est. L'interesse verso l'Europa orientale è stato intenso, ma è prevalso un atteggiamento più cauto e di verifica delle concrete potenzialità che questi mercati in un prossimo futuro esplicheranno.

## IL GRUPPO GFT NEL MONDO

### Canada

GFT MODE CANADA Inc.

### USA

GFT USA Corp.  
GFT APPAREL Corp.  
MODA DISTRIBUTION  
SERVICES Corp.  
RIVERSIDE  
MANUFACTURING Co. Inc.  
J.A. APPAREL Corp.  
GIORGIO ARMANI  
FASHION Corp.  
VALENTINO  
ENTREPRISES Inc.  
VALENTINO COUTURE Inc.  
UNGARO Inc.  
MADISON AVENUE  
BOUTIQUE Inc.  
CIDAT USA Inc.  
C.P. COMPANY  
SPORTSWEAR Inc.

### Messico

GFT de MEXICO SA  
RIVETEX SA  
CONFITALIA SA  
HIGH LIFE SA  
SERDACO SA

### Francia

GFT FRANCE SA

### Gran Bretagna

GFT GREAT BRITAIN Ltd.

### Germania

GFT DEUTSCHLAND  
GmbH.  
OBERKASSEL 1  
FASHION TRADE GmbH.  
GFT BAUMLER AG

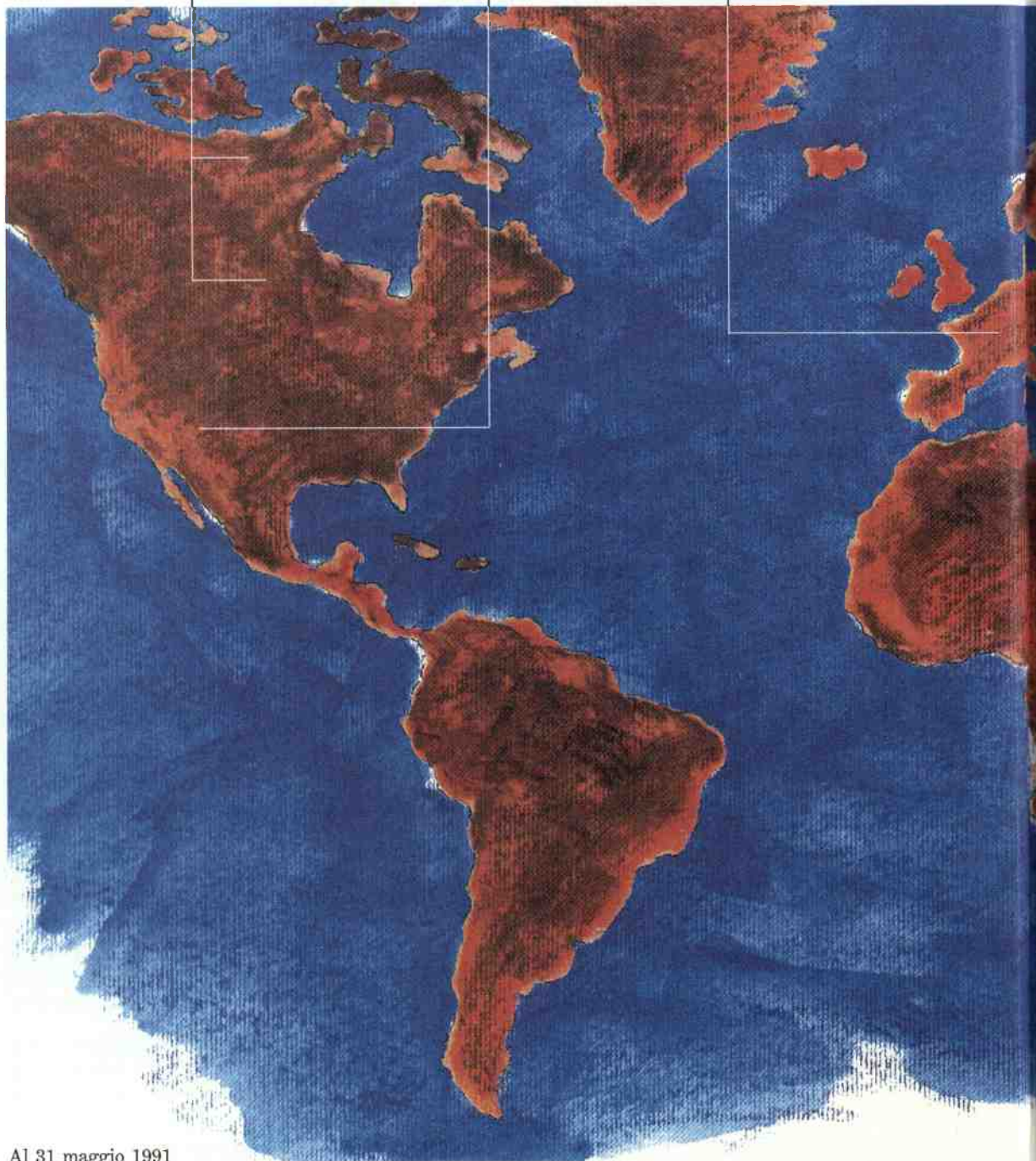
### Paesi Bassi

CODAMA HOLDING SA

GFT INTERNATIONAL BV  
GFT NEDERLAND BV

### Spagna

GFT MODA DE ESPANA SA  
GFT IBERICA SA  
EUROVESTIR SA  
GFT SPORTSWEAR IBERICA SA





**Italia**

GFT SpA  
GFT DONNA SpA  
GFT SPORTSWEAR SpA  
CHIARA BONI SpA  
CONFEZIONI  
DI MATELICA SpA  
C.P. COMPANY SpA  
FITES srl  
MAREM SpA  
REVEDI SpA  
SIGESCO srl  
SOCIETÀ CREAZIONI  
MODA per Azioni  
UNILAB SpA  
UNITES SpA

**Australia**

GFT AUSTRALIA Pty. Ltd.

**Corea**

GFT KOREA Co. Ltd.

**Cina**

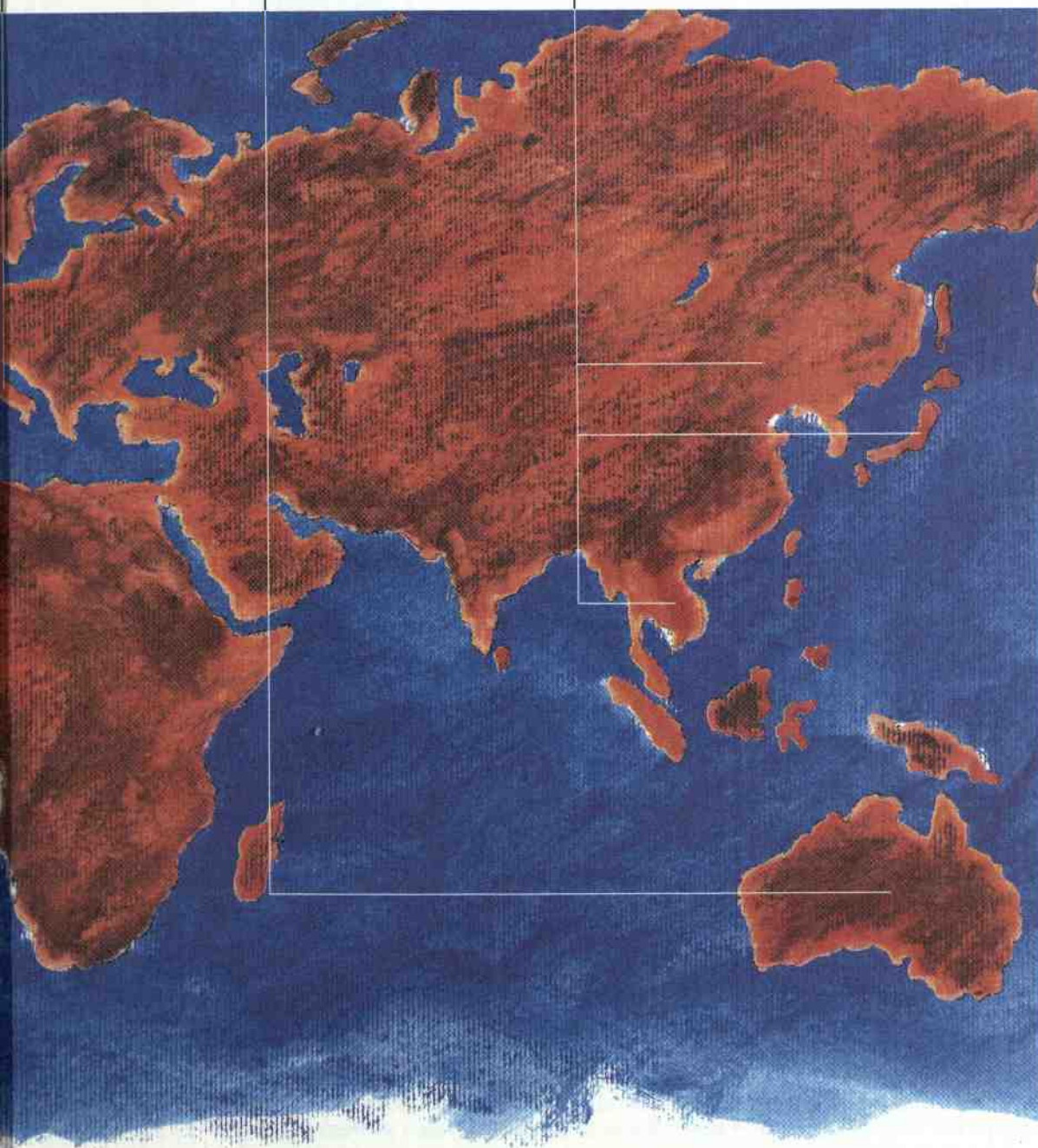
TIANJIN JIN TAK  
GARMENTS Co. Ltd.

**Hong Kong**

B&L INDUSTRIES H.K. Ltd.  
GFT HONG KONG Ltd.  
CHINA INTERNATIONAL  
FASHION Holding Ltd.

**Giappone**

GFT ENTERPRISES  
OF JAPAN K.K.  
C.P. COMPANY JAPAN K.K.



## IL GRUPPO GFT NEL 1990

I

l Gruppo GFT ha realizzato nel 1990 un fatturato consolidato di 1491,4 miliardi di lire, con un incremento dell'11,2% rispetto all'esercizio precedente.

L'utile netto consolidato per il 1990 è stato di 11,2 miliardi di lire.

<b>IL GRUPPO GFT - DATI DI SINTESI</b> (in milioni di lire)			
<b>DATI ECONOMICI</b>	<b>1988</b>	<b>1989</b>	<b>1990</b>
Fatturato	1.192.593	1.340.703	1.491.360
Utile operativo	70.387	91.474	39.731
Utile netto	40.432	42.683	11.223
Utile per azione (in lire)	5.776	6.098	1.603
Dividendo per azione (in lire)	1.000	1.000	400
<b>DATI PATRIMONIALI E FINANZIARI</b>			
Capitale circolante operativo netto	286.361	327.132	387.054
Capitale investito	412.037	485.679	566.865
Indebitamento finanziario netto	74.742	110.130	226.439
Patrimonio netto	237.763	275.453	248.230
Patrimonio netto per azione	33.966	39.350	35.461
Redditività capitale investito (ROI)	17,08%	18,83%	7,01%
Redditività capitale proprio (ROE)	21,16%	18,50%	4,18%
Utile netto/Fatturato	3,39%	3,18%	0,75%
<b>ALTRI DATI</b>			
Investimenti in beni materiali ed immateriali	34.073	39.970	47.256
Autofinanziamento (utile + ammortamenti)	58.305	67.726	41.507
Numero dipendenti	8.317	8.352	9.970

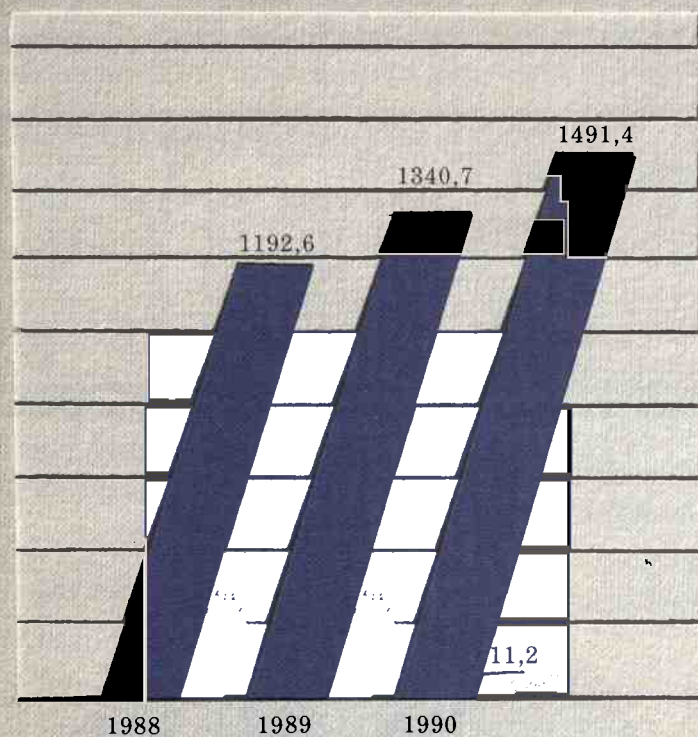
Nel 1990 sul mercato nazionale è stato realizzato il 40,5% della cifra d'affari totale.

Il fatturato collocato all'estero è salito al 59,5% del giro d'affari consolidato, contro il 58,4% del 1989.

Tale evoluzione riflette alcuni fenomeni che hanno caratterizzato durante l'anno le aree di destinazione del fatturato di Gruppo.

La Germania, che è stata messa in evidenza come mercato strategico dopo il consolidamento del Gruppo Bäumler, acquisito nel 1989, rappresenta il 7,5% del giro d'affari consolidato. Anche grazie all'apporto dell'azienda tedesca, il Gruppo GFT ha potenziato le sue attività in Europa: su tale mercato si è collocato il 67,4% del totale del fatturato, con una presenza che si estende dai paesi comunitari a quelli scandinavi, alla Svizzera e all'Austria.

**DATI DI SINTESI** (in miliardi di lire)



■ Fatturato  
□ Utile

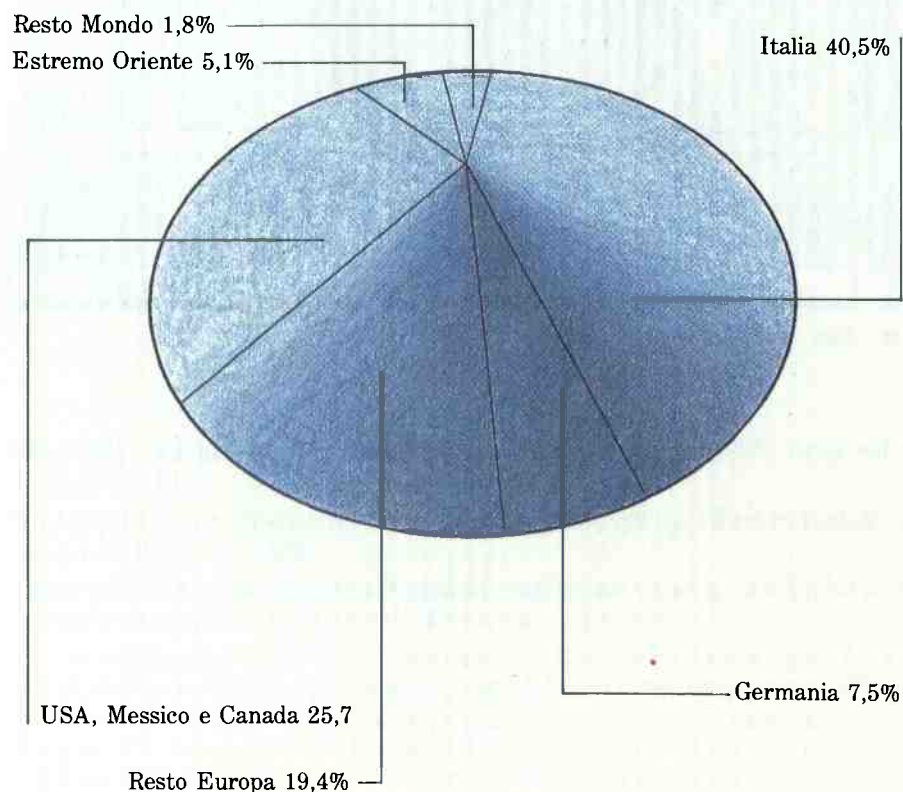


Le vendite del Gruppo GFT sui mercati statunitense e canadese sono state penalizzate dagli effetti della crisi economica di tali paesi: la quota del Nord America si è posizionata sul 25,7% del totale del fatturato. In tale area si è registrata una continuità delle attività in Messico, paese in cui l'azienda è presente da un quarantennio con unità di produzione e di distribuzione.

GRUPPO GFT - FATTURATO CONSOLIDATO (in miliardi di lire)						
AREA DI DESTINAZIONE	1988		1989		1990	
Italia	554,7	46,5%	557,5	41,6%	604,1	40,5%
Germania	44,5	3,7%	45,2	3,4%	111,9	7,5%
Resto Europa	151,9	12,8%	177,0	13,2%	289,1	19,4%
USA/Canada/Messico	367,0	30,8%	460,8	34,3%	383,0	25,7%
Estremo Oriente	42,1	3,5%	69,6	5,2%	76,8	5,1%
Resto Mondo	32,4	2,7%	30,6	2,3%	26,5	1,8%
TOTALE	1.192,6	100,0%	1.340,7	100,0%	1.491,4	100,0%

#### FATTURATO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 1990

##### AREE DI DESTINAZIONE

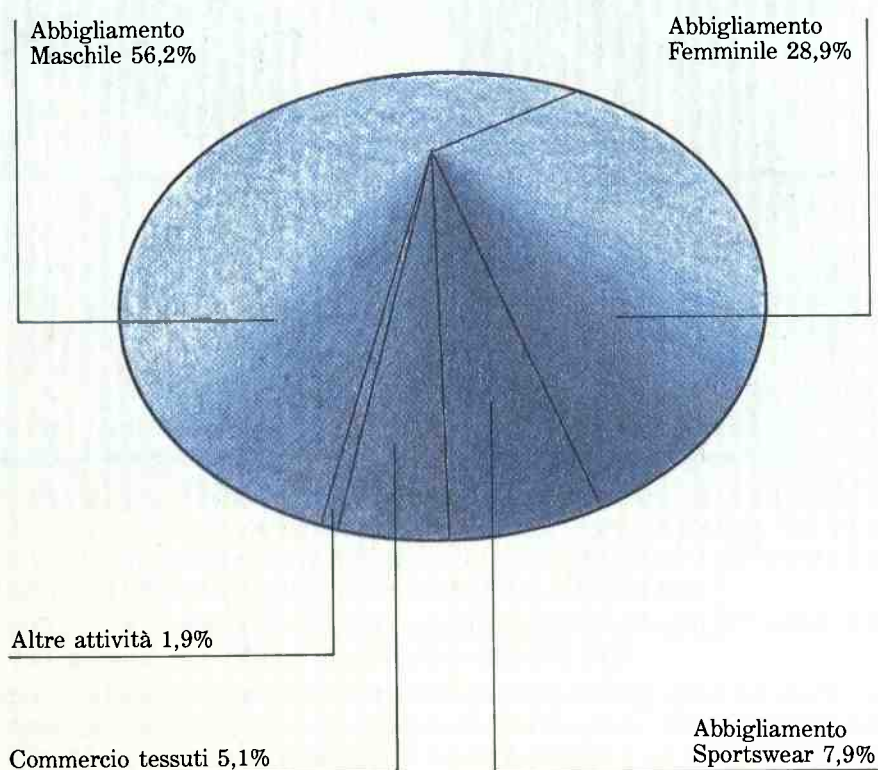


La ripartizione per aree di attività mette in evidenza l'accresciuta incidenza dell'area di abbigliamento formale maschile, che ha raggiunto, nel 1990, il 56,2% del giro d'affari totale. L'abbigliamento femminile ha realizzato il 28,9% del fatturato consolidato dell'anno.

Sostanzialmente invariate sono rimaste nel 1990 le quote dell'abbigliamento sportswear (7,9% del totale) e dell'area tessuti (5,1%).

GRUPPO GFT - FATTURATO CONSOLIDATO (in miliardi di lire)						
AREA DI ATTIVITÀ	1988		1989		1990	
Abbigliamento maschile	605,3	50,7%	684,2	51,0%	838,1	56,2%
Abbigliamento femminile	407,3	34,2%	464,3	34,6%	430,5	28,9%
Abbigliamento sportswear	105,9	8,9%	102,4	7,7%	118,6	7,9%
Commercio tessuti	65,7	5,5%	75,0	5,6%	75,6	5,1%
Altre attività	8,4	0,7%	14,8	1,1%	28,6	1,9%
TOTALE	1.192,6	100,0%	1.340,7	100,0%	1.491,4	100,0%

**FATTURATO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 1990**  
**AREE DI ATTIVITÀ**







## AREE DI ATTIVITÀ

### Abbigliamento Maschile

#### **Attività prevalente dell'area: produzione e commercializzazione di abbigliamento maschile esterno formale.**

Il comparto dell'abbigliamento maschile ha presentato nel 1990 risultati poco soddisfacenti, sia a livello nazionale che internazionale. Il mercato italiano è stato caratterizzato da elevata selettività, generalizzate tensioni sui prezzi e una difficile ricettività per i prodotti di fascia alta; i consumi nazionali per il comparto sono diminuiti dell'1,8%. In Europa, il settore ha registrato prestazioni modeste, con l'eccezione della Germania, in cui si è riscontrato un forte incremento della domanda. Negli Stati Uniti, le vendite sono risultate stagnanti.

FATTURATO ABBIGLIAMENTO MASCHILE (in miliardi di lire)						
AREA DI DESTINAZIONE	1988		1989		1990	
Italia	261,3	43,2%	257,1	37,6%	298,1	35,5%
Germania	6,5	1,1%	6,2	0,9%	80,5	9,6%
Resto Europa	69,1	11,4%	77,9	11,4%	182,5	21,8%
USA/Canada/Messico	235,9	39,0%	297,8	43,5%	243,0	29,0%
Estremo Oriente	9,5	1,5%	20,6	3,0%	23,1	2,8%
Resto Mondo	23,0	3,8%	24,6	3,6%	10,9	1,3%
TOTALE	605,3	100,0%	684,2	100,0%	838,1	100,0%

L'area di attività di abbigliamento maschile ha inciso nel 1990 per il 56,2% delle attività globali del Gruppo GFT. Il giro d'affari realizzato dall'area è stato di 838,1 miliardi di lire, con un incremento sul 1989 del 22,5%. A tale aumento ha concorso l'acquisizione dell'azienda tedesca di confezioni maschili Bäumler, il cui fatturato, pari a 188 miliardi di lire, è stato consolidato nel 1990.

Il primo paese per destinazione del confezionato maschile del Gruppo è l'Italia, con una quota sul totale del giro d'affari dell'area superiore al 35%. Il fatturato realizzato sul mercato nazionale è stato di 298,1 miliardi di lire, con un aumento del 15,9% sul 1989.

Per quanto riguarda gli altri mercati europei, l'inserimento di Bäumler ha determinato un notevole incremento del peso della Germania, e un generale rafforzamento delle attività sul territorio europeo.

In quest'area, alla presenza sui tradizionali mercati comunitari si è affiancato un maggiore peso delle attività nella penisola Iberica. Sul finire del 1990 si sono avviate trattative finalizzate all'acquisizione di Eurovestir, azienda produttrice di capispalla maschili di alta gamma.

In totale, il giro d'affari in Europa è passato da 341 miliardi di lire nel 1989 a 561 miliardi nel 1990, con un incremento del 64%.

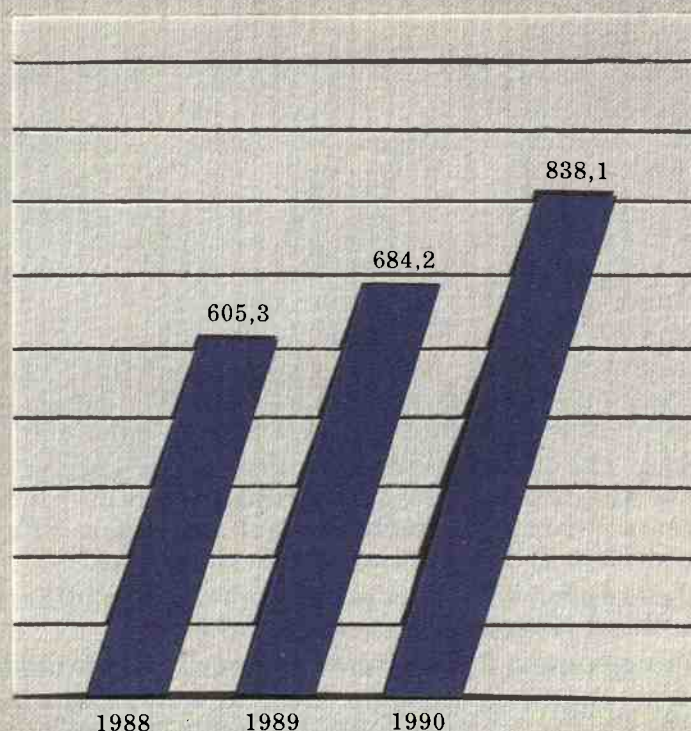
Quanto al Nord America, il ridimensionamento della propria incidenza sul totale, derivato in parte dalla crescita delle altre aree, è inoltre legato alle difficoltà che sta attraversando il mercato americano e alle dinamiche valutarie avverse. La quota dell'area sul totale del fatturato di abbigliamento maschile del Gruppo è stata pari al 25,7%.

Per ciò che riguarda l'Estremo Oriente, il giro d'affari è cresciuto del 12% nel 1990 rispetto all'anno precedente, con una quota prossima al 3% sul totale del fatturato dell'area di attività. Le vendite sui mercati del Resto del Mondo sono state particolarmente penalizzate dalla crisi che ha investito i Paesi del Medio Oriente.

La rilevanza dell'area di attività di abbigliamento maschile ha convogliato verso la stessa programmi di analisi e revisione del portafoglio aziendale, finalizzati al potenziamento competitivo della struttura d'offerta e ad un recupero di efficienza economica.

Le azioni a tal fine intraprese hanno puntato, nell'ambito del mantenimento della differenziazione delle collezioni, al recupero delle sinergie di approvvigionamento, produzione e gestione, attraverso il corretto posizionamento competitivo di ogni linea e l'analisi dei segmenti su cui convogliare l'impegno di investimento.

**ABBIGLIAMENTO MASCHILE** fatturato (in miliardi di lire)





### Collezioni abbigliamento maschile

<b>GIORGIO ARMANI LE COLLEZIONI</b>	<b>JOSEPH ABBOUD</b>	<b>BAUMLER</b>
<b>BERT BRENTON</b>	<b>PIERRE CARDIN **</b>	<b>JEAN BAPTISTE CAUMONT*</b>
<b>CONTE DI ROMA</b>	<b>DALTON &amp; FORSYTHIE</b>	<b>CHRISTIAN DIOR MONSIEUR</b>
<b>EMPORIO ARMANI</b>	<b>FACIS</b>	<b>LOUIS FERAUD</b>
<b>FIRMA BY ANDREW FEZZA</b>	<b>FORMULA UNO</b>	<b>MANI BY GIORGIO ARMANI</b>
<b>IMIX</b>	<b>JASO</b>	<b>J.A. II</b>
<b>JEUNE EUROPE</b>	<b>JIN TAK</b>	<b>MONTANA</b>
<b>PFERRIS</b>	<b>POLO BY RALPH LAUREN*</b>	<b>PROFILO</b>
<b>REDI</b>	<b>SCHILD</b>	<b>SIDI</b>
<b>UNGARO UOMO</b>	<b>VALENTINO BEACHWEAR</b>	<b>VALENTINO COUTURE</b>
<b>VALENTINO UOMO</b>		

\* distribuito in Messico

\*\* distribuito in Messico, Germania, Cina



## Abbigliamento Femminile

### Attività prevalente dell'area: produzione e commercializzazione di abbigliamento femminile esterno.

Il settore femminile è quello che ha risentito in misura maggiore della fase di difficoltà che sta attraversando il mercato dell'abbigliamento. Sul territorio nazionale i consumi hanno fatto registrato una situazione sostanzialmente stagnante. I mercati europei hanno presentato una crescita moderata, mentre nel Nord America è prevalso un clima sfavorevole alla spesa. Su tutti i mercati si è evidenziata una maggiore attenzione al rapporto prezzo/qualità ed una crescente selettività nell'acquisto.

Questi elementi, unitamente agli effetti di una congiuntura critica, hanno penalizzato i risultati dell'area di abbigliamento femminile del gruppo GFT; essa risulta particolarmente esposta, a livello di struttura d'offerta, alle difficoltà che hanno colpito in particolar modo la fascia alta del mercato.

FATTURATO ABBIGLIAMENTO FEMMINILE (in miliardi di lire)						
AREA DI DESTINAZIONE	1988		1989		1990	
Italia	173,2	42,5%	171,4	36,9%	164,5	38,2%
Germania	18,2	4,5%	20,9	4,5%	15,2	3,5%
Resto Europa	64,2	15,8%	78,1	16,8%	79,5	18,5%
USA/Canada/Messico	122,0	30,0%	153,1	33,0%	118,5	27,5%
Estremo Oriente	26,7	6,5%	34,5	7,4%	38,5	9,0%
Resto Mondo	3,0	0,7%	6,3	1,4%	14,3	3,3%
TOTALE	407,3	100,0%	464,3	100,0%	430,5	100,0%

L'area ha realizzato un volume d'affari di 430,5 miliardi di lire, con un decremento rispetto al 1989 del 7,3%, e un'incidenza sul fatturato consolidato prossima al 29%.

Tra i mercati di destinazione, l'Europa ha visto aumentare la quota di fatturato, raggiungendo il 60% del totale. L'Italia incide per oltre il 38%, con una leggera crescita della quota relativa.

Il Nord America, seconda area di destinazione dell'offerta aziendale, ha registrato il maggior decremento (-22,6%), scontando le avverse condizioni valutarie e di mercato. Accanto a progetti di maggiore aderenza alle variabili che connotano quest'area per ciò che riguarda la distribuzione delle linee di abbigliamento femminile del Gruppo, si sono avviate iniziative finalizzate ad una maggiore presenza diretta sul mercato locale: in quest'ottica si sono predisposti l'inserimento di nuove linee firmate da stilisti americani, quali Joseph Abboud, e lo studio di collezioni adattate al mercato statunitense, in termini di stile e di servizio, come la nuova linea firmata da Ungaro.

I mercati dell'Estremo Oriente incidono per il 9% del totale del giro d'affari dell'area, con una crescita di quasi due punti percentuali rispetto al 1989.

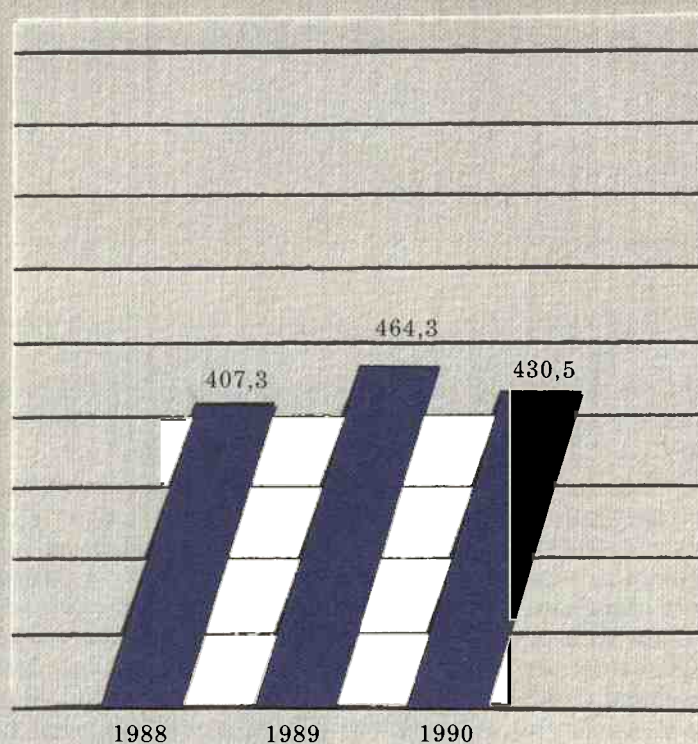
L'area di abbigliamento femminile ha adottato nuovi orientamenti strategici per rispondere alle mutate condizioni di mercato e per rinnovare e razionalizzare la propria struttura d'offerta.



Si vuole pervenire ad un recupero di efficienza e di redditività, al fine di liberare risorse atte a sostenere programmi di investimento, per inserirsi in nuovi segmenti di mercato e rafforzare la presenza su quelli di tradizionale presidio.

Il riorientamento strategico prevede un processo di crescita selettivo, realizzabile attraverso il consolidamento della posizione di preminenza per i prodotti firmati, e il potenziamento della presenza sui segmenti medi, in una logica di mercato fortemente orientata al servizio.

**ABBIGLIAMENTO FEMMINILE** fatturato (in miliardi di lire)



### Collezioni abbigliamento femminile

<b>GIORGIO ARMANI LE COLLEZIONI **</b>	<b>CHIARA BONI</b>	<b>PIERRE CARDIN *</b>
<b>JEAN BAPTISTE CAUMONT*</b>	<b>CORI</b>	<b>CORILADY</b>
<b>CHRISTIAN DIOR COORDONNES</b>	<b>EMANUEL **</b>	<b>MANI</b>
<b>MONTANA</b>	<b>JOSEPH ABBOUD **</b>	<b>TRUSSARDI</b>
<b>UNGARO PARALLELE</b>	<b>UNGARO SOLO DONNA</b>	<b>UNGARO TER</b>
<b>VALENTINO BOUTIQUE</b>	<b>VALENTINO CARISMA</b>	<b>VALENTINO MISS V.</b>
<b>VALENTINO NIGHT</b>	<b>VALENTINO STUDIO</b>	

\* distribuito in Messico

\*\* distribuito in USA, Canada





## Abbigliamento Sportswear

### Attività prevalente dell'area: produzione e commercializzazione di abbigliamento informale.

Dopo alcuni anni di congiuntura difficile, l'abbigliamento sportswear ha registrato nel 1990 una lieve ripresa sul mercato nazionale. Le prospettive sembrano premiare quelle aziende che hanno ristrutturato il portafoglio d'offerta orientandosi verso i prodotti a più elevato contenuto moda. Anche a livello europeo, il settore ha presentato segnali di recupero. Negli Stati Uniti, invece, la crisi generale ha coinvolto in forte misura il comparto dell'abbigliamento informale, dopo anni di prestazioni in crescita.

FATTURATO ABBIGLIAMENTO SPORTSWEAR (in miliardi di lire)						
AREA DI DESTINAZIONE	1988		1989		1990	
Italia	66,1	62,4%	66,6	65,0%	68,5	57,8%
Germania	17,7	16,7%	16,7	16,3%	15,2	12,8%
Francia	7,8	7,4%	7,7	7,5%	6,4	5,4%
Resto Europa	11,8	11,1%	9,3	9,1%	17,6	14,8%
Resto Mondo	2,5	2,4%	2,1	2,1%	10,9	9,2%
TOTALE	105,9	100,0%	102,4	100,0%	118,6	100,0%

L'area di abbigliamento sportswear del Gruppo GFT ha generato nel 1990 un fatturato di 118,6 miliardi di lire, con un incremento del 15,8% rispetto al 1989. Il comparto incide per quasi l'8% del fatturato consolidato del Gruppo.

L'Italia, come mercato di destinazione, con un fatturato di 68,5 miliardi di lire ha migliorato del 3% circa il risultato dell'anno precedente, ma ha visto scendere l'incidenza sul giro d'affari del comparto al 57,8%.

L'aumentata penetrazione all'estero, che ha superato il 40% del fatturato di abbigliamento sportswear in termini di quota, non ha toccato tutte le aree geografiche.

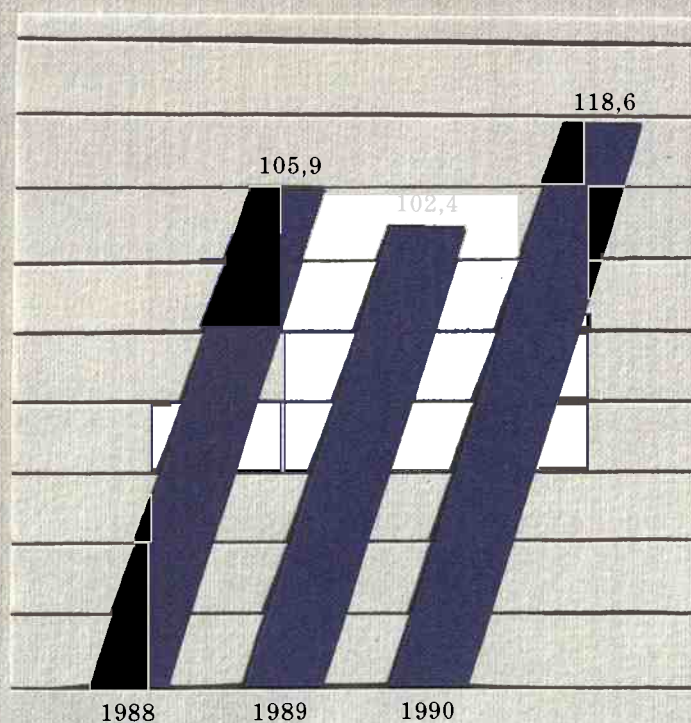
Hanno fatto registrare flessioni i mercati tedesco e francese, mentre in sensibile aumento sono risultate le vendite negli altri Paesi europei, in Nord America e nei Paesi dell'Estremo Oriente.

In queste ultime due aree sono diventate operative le due società costituite nel 1989, C.P. Company Sportswear Inc. e C.P. Company Japan K.K..

Nel 1990 è iniziata l'attività della società Unilab, che ha assorbito i marchi Taverniti dalla Compagnie d'Habilliment de Toulouse e Martin Guy dal GFT Uomo. È stata inoltre proposta la nuova collezione di sportswear femminile Fendissime.

Per il mercato spagnolo è stata costituita la società GFT Sportswear Iberica S.A., che produrrà e distribuirà prodotti sportswear sui mercati iberici.

**ABBIGLIAMENTO SPORTSWEAR** fatturato (in miliardi di lire)



Il GFT Sportswear ha inoltre firmato un accordo preliminare per l'acquisizione di una partecipazione di maggioranza nel Gruppo Stratos, azienda italiana che produce e distribuisce abbigliamento informale di fascia media.

**Collezioni abbigliamento sportswear**

<b>BONEVILLE</b>	<b>C.P. COMPANY</b>	<b>C.P. COMPANY BAMBINO</b>
<b>FENDISSIME</b>	<b>MARTIN GUY</b>	<b>STONE ISLAND</b>
<b>TAVERNITI</b>	<b>TAVERNITI LITTLE</b>	





## Area Tessuti

### **Attività prevalente dell'area: vendita tessuti e prestazione di servizi alle sartorie e al dettaglio.**

L'attività prevalente dell'area tessuti è stata caratterizzata, a livello settoriale, da una maturità che è apparsa sempre più evidente soprattutto sul mercato domestico: si stima infatti che vi sia stata una contrazione dei volumi di vendita del 10% rispetto al 1989. Per ciò che concerne i mercati esteri, la situazione è risultata meno negativa, sebbene in Estremo Oriente, mercato rilevante di collocamento dell'offerta aziendale, si siano registrate crescenti difficoltà soprattutto per i tessuti di alta qualità.

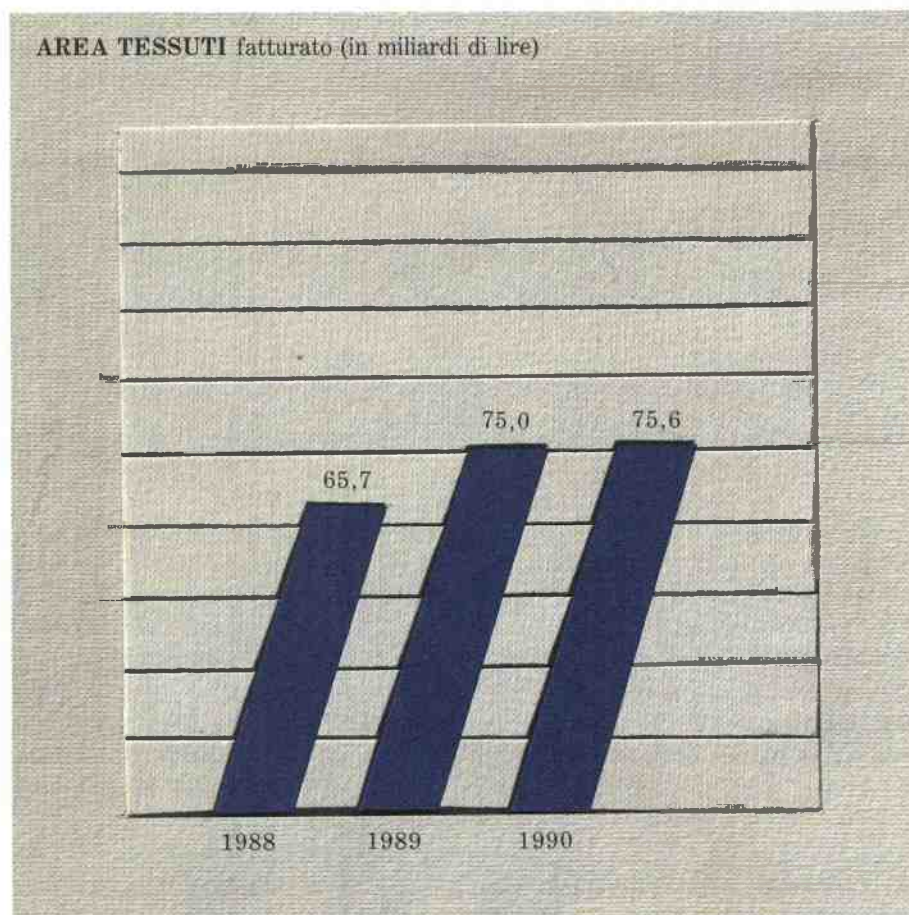
FATTURATO AREA TESSUTI (in miliardi di lire)						
AREA DI DESTINAZIONE	1988		1989		1990	
Italia	49,3	75,0%	52,0	69,3%	47,5	62,8%
Resto Europa	2,6	4,0%	4,0	5,3%	3,7	4,9%
Nord America	5,0	7,6%	5,9	7,9%	11,6	15,4%
Estremo Oriente	7,3	11,1%	11,7	15,6%	12,2	16,1%
Resto Mondo	1,5	2,3%	1,4	1,9%	0,6	0,8%
TOTALE	65,7	100,0%	75,0	100,0%	75,6	100,0%

L'area di attività tessuti, con un giro d'affari di 75,6 miliardi di lire, ha una incidenza pari al 5,1% del fatturato consolidato del Gruppo GFT. Essa ha realizzato sul mercato italiano il 62,8% del totale del volume d'affari del 1990. Oltre il 16% delle vendite si è indirizzato verso i Paesi dell'Estremo Oriente, mentre il 15,4% ha trovato destinazione nel Nord America.

L'orientamento strategico aziendale, stanti le dinamiche esterne e gli indirizzi generali di Gruppo, si è articolato lungo tre direttrici: razionalizzazione delle strutture, riduzione dei costi di gestione, realizzazione di accordi che consentano di acquisire un vantaggio competitivo tramite forme di integrazione verticale.

In questa direzione hanno trovato spazio alcune iniziative messe a punto nel corso del 1990: maggiore concentrazione logistica dei magazzini tessuti, razionalizzazione delle attività di campioneria e definizione di un accordo di collaborazione con una azienda leader nel settore dei tessuti per l'abbigliamento femminile di alta qualità.

Tali azioni sono tese ad un recupero di efficienza, e ad una generale riqualificazione dell'attività, da completarsi nel medio termine in conformità agli sviluppi strategici e organizzativi di Gruppo.





### Marchi area tessuti

CARNET DE MODE	FIRMA	RENEL
TEMA	TEMA CLASSIC	TEMA UOMO
EMANUEL UNGARO PARIS TISSUS HAUTE COUTURE	UNGARO PREMIERE	UNGARO TISSUS HAUTE COUTURE
VALENTINO ALTA MODA	VALENTINO ATELIER	VALENTINO COUTURE
VALENTINO MISS V.	VALENTINO GARAVANI UOMO	





## SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

I

Il Gruppo GFT, dopo aver perseguito negli anni passati una politica di espansione del fatturato al fine di raggiungere una dimensione consona a reggere il confronto internazionale sui mercati di destinazione dell'offerta aziendale, nel 1990 ha consolidato le proprie attività e calibrato i propri interventi nei tre poli geografici in cui tradizionalmente opera.

Il fatturato consolidato ha raggiunto nell'anno 1.491 miliardi di lire, a fronte di 1.340 miliardi nel 1989. Detto importo recepisce, per la prima volta, il consolidamento del Gruppo Bäumler, che è stato acquisito in chiusura del precedente esercizio, e che ha realizzato nel 1990 un fatturato pari a 188 miliardi.

La destinazione per aree geografiche è caratterizzata da un contenuto aumento delle vendite sul mercato nazionale, da un incremento negli altri paesi europei, principalmente imputabile all'ingresso del Gruppo Bäumler, e dalla penalizzazione delle vendite sui mercati americani, dovuta alla recessione locale e all'andamento sfavorevole del dollaro.

FATTURATO CONSOLIDATO (in miliardi di lire)			
	1989	1990	DELTA%
Italia	557,5	604,1	8,4
Germania	45,2	111,9	147,6
Resto Europa	177,0	289,1	63,3
Nord America	460,8	383,0	-16,9
Giappone	69,6	76,8	10,3
Resto Mondo	30,6	26,5	-13,4
TOTALE	1.340,7	1.491,4	11,2

L'utile operativo è di 39,7 miliardi di lire, a fronte di 91,4 del precedente esercizio.

Tra i principali fattori che hanno concorso alla sfavorevole evoluzione si possono enumerare:

- l'andamento del dollaro nel 1990, ancora decrescente, che ha inciso negativamente sul fatturato e quindi sul risultato operativo;
- gli oneri straordinari relativi al turnover e al ridimensionamento dell'organico;
- l'attuazione di una politica rivolta all'accelerazione dello smaltimento degli stock dei capi di stagioni precedenti.

L'utile netto consolidato di competenza del Gruppo GFT ammonta a 11,2 miliardi di lire, a fronte di 42,7 miliardi del precedente esercizio.

Il minor decremento dell'utile netto rispetto all'andamento del risultato operativo consegue essenzialmente ai proventi finanziari, generati per circa 17 miliardi grazie alla politica seguita dal Gruppo di copertura rischi cambi mediante contratti di *domestic swap*; sconta, peraltro, un incremento delle interessenze minoritarie conseguente ad una diversa formazione dell'utile nell'ambito delle varie società consociate. Gli interessi

passivi si evolvono in funzione dell'aumentato indebitamento discusso nei paragrafi successivi.

Nella tabella seguente è sintetizzata la situazione patrimoniale consolidata.

<b>SITUAZIONE PATRIMONIALE</b> (in milioni di lire)	1989	1990
Capitale circolante netto operativo	327.132	387.054
Totale Attività Immobilizzate	158.547	179.811
– Capitale fisso	125.128	153.891
– Partecipazioni	33.419	25.920
<b>CAPITALE INVESTITO</b>	485.679	566.865
Indebitamento bancario netto	110.130	226.439
Debiti a medio/lungo termine	30.273	106.367
Debiti a breve termine	153.698	190.293
meno: disponibilità liquide	73.841	70.221
Altre passività a m/l termine al netto	85.943	91.459
Fondi vari	97.614	99.381
Crediti finanziari	(11.671)	(7.922)
Patrimonio netto	275.453	248.230
Interessenze minoritarie	14.153	737
<b>CAPITALE INVESTITO</b>	485.679	566.865

Il capitale circolante operativo aumenta di 60 miliardi di lire, di cui 48 miliardi imputabili al consolidamento del Gruppo Bäumler. La variazione residua di 12 miliardi è la risultante di un decremento delle giacenze di magazzino di 26 miliardi, dovuto ad azioni intraprese per il contenimento delle scorte e allo smaltimento degli stock dei capi di stagioni precedenti; di una diminuzione di 29 miliardi nei debiti per forniture e servizi; di un aumento di 9 miliardi negli altri crediti.

Le attività immobilizzate si incrementano di 21 miliardi di lire, di cui 9 miliardi relativi al Gruppo Bäumler, quale risultante di un aumento del capitale fisso per 28 miliardi e di una diminuzione delle partecipazioni per 7 miliardi.

In particolare :

- nell'esercizio sono stati effettuati nuovi investimenti in beni materiali ed immateriali per 47 miliardi di lire, con un incremento del 18% rispetto al 1989;
- gli investimenti sono stati rivolti principalmente alla razionalizzazione ed all'aggiornamento del processo produttivo (39%), e al potenziamento e rinnovamento dei sistemi informativi (30%);
- il decremento delle partecipazioni è la risultante di una diminuzione di 12 miliardi di lire dovuta alla variazione dell'area di consolidamento, e di acquisizioni per 5 miliardi relativamente a società non ancora consolidate. La variazione dell'area di consolidamento ha interessato principalmente le società GFT Bäumler A.G. e GFT Iberica S.A., che nel 1989 erano state valutate al costo rispettivamente di 9,5 miliardi e 1,1 miliardi di lire.



L'investimento più rilevante ha riguardato l'acquisizione, a fine esercizio, del 58% della società Eurovestir S.A., che produce e distribuisce sul mercato spagnolo capispalla maschili. Gli altri investimenti si riferiscono alle società recentemente costituite nell'ambito di nuove iniziative internazionali (GFT Korea, GFT Hong Kong, GFT Sportswear Iberica, Norway Distribution).

L'indebitamento finanziario netto, rappresentato dalle differenze fra i debiti bancari e le disponibilità monetarie, ammonta a 226 miliardi di lire, con un incremento di 116 miliardi rispetto all'esercizio precedente.

Nel corso dell'esercizio l'incidenza dell'indebitamento a lungo termine sul totale dell'indebitamento bancario è passata dal 16% al 36%.

Si precisa che i debiti a breve verso istituti di credito includono 45 miliardi di lire relativi all'utilizzo parziale di una linea di credito a medio termine di 50 milioni di ECU; in chiusura d'esercizio, è stata inoltre concessa da un *pool* di banche una nuova linea di credito *stand by* a 36 mesi, per un importo pari a 30 miliardi di lire.

La variazione dell'indebitamento è la risultante dell'incremento del capitale investito (che deriva principalmente dal consolidamento di Bäumler) e del decremento del patrimonio netto.

Il patrimonio netto ammonta a 248 miliardi di lire. La diminuzione di 27 miliardi rispetto all'esercizio precedente trae origine dai seguenti fatti:

- il Gruppo GFT segue il principio contabile che prevede prudenzialmente di portare in deduzione del patrimonio netto l'avviamento pagato per l'acquisizione di società consolidate. Per il gruppo Bäumler tale principio ha inciso per 29 miliardi;

- il confronto dei valori patrimoniali con l'esercizio precedente è influenzato dalle diverse parità di cambio in base alle quali sono state effettuate le conversioni nella moneta di conto (–11% dollaro/lira; –18% peso/lira); la diminuzione a livello di patrimonio netto risulta pertanto essere pari a 10,6 miliardi di lire. L'andamento positivo del rapporto dollaro/lira nei primi mesi del 1991 fa peraltro presupporre un recupero di tale decremento. La diminuzione è stata solo in parte recuperata dalla rivalutazione delle attività delle società messicane, dovuta alla contabilità per l'inflazione, come previsto dai principi contabili internazionali (7 miliardi di lire).

Il rapporto tra attivo e passivo a breve continua a mantenersi intorno all'1,5%.

La forza lavoro presente al 31 dicembre 1990 è risultata pari a 9.970 unità; tale dato include 1.897 dipendenti del Gruppo Bäumler.

Il Consiglio di Amministrazione della Società capogruppo ha proposto all'Assemblea degli Azionisti, convocata per il giorno 8 maggio 1991, la distribuzione di un dividendo di 400 lire per azione. L'utile da distribuire ammonta pertanto a 2,8 miliardi di lire.



**Note sull'andamento dei primi mesi 1991**

I primi mesi del 1991 hanno fatto registrare, a livello di scenario macroeconomico e settoriale, il proseguimento delle tendenze in atto nell'anno passato: la crisi del Golfo Persico e il permanere del clima recessivo in alcune nazioni hanno indotto comportamenti attendisti da parte dei consumatori, e creato difficoltà economiche in molti comparti industriali. Questi elementi si innestano su un contesto aziendale ancora in fase di riorganizzazione e riposizionamento strategico, e fanno preludere ad un anno connotato da volumi di attività sostanzialmente in linea con quelli dell'esercizio 1990.

I dati commerciali relativi alle vendite effettuate nei primi mesi dell'anno confermano tale ipotesi e inducono peraltro a proseguire l'impegno di recupero di efficacia e di efficienza a tutti i livelli aziendali.

In questo primo periodo dell'anno, vi è da segnalare l'acquisizione del controllo totale della C.P. Company da parte del GFT Sportswear S.p.A., che ha rilevato il restante 50% della suddetta società.

## BILANCIO CONSOLIDATO

<b>STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 1989 E 1990</b> (in milioni di lire)				
ATTIVITÀ	1989	%	1990	%
<b>ATTIVITÀ A BREVE</b>	<b>750.829</b>	<b>81,52</b>	<b>820.590</b>	<b>81,38</b>
Disponibilità monetarie	73.841	8,02	70.221	6,96
Consistenza di cassa e depositi di c/c	23.349	2,54	30.412	3,02
Titoli negoziabili	50.492	5,48	33.809	3,35
Crediti finanziari a breve	–	–	6.000	0,60
Crediti per forniture e servizi	262.694	28,52	298.715	29,62
meno: fondo svalutazione crediti	(14.341)	(1,56)	(14.441)	(1,43)
Altri crediti	76.894	8,35	95.778	9,50
Merci e materiali	379.450	41,20	406.631	40,33
meno: fondo deprezzamento magazzino	(27.709)	(3,01)	(36.314)	(3,60)
<b>ATTIVITÀ IMMOBILIZZATE</b>	<b>170.218</b>	<b>18,48</b>	<b>187.733</b>	<b>18,62</b>
Immobilizzazioni finanziarie	45.090	4,90	33.842	3,36
– Partecipazioni in Società del Gruppo	29.148	3,16	21.197	2,10
– Altre partecipazioni	4.271	0,46	4.723	0,47
– Crediti finanziari	11.671	1,27	7.922	0,79
Immobilizzazioni tecniche	113.565	12,33	131.968	13,09
– Immobili civili ed industriali	44.208	4,80	47.945	4,75
– Impianti macchinari ed attrezzature	120.506	13,08	162.749	16,14
– Automezzi, mobili e macchine d'ufficio	52.448	5,69	62.212	6,17
– meno: fondo ammortamento	(103.597)	(11,25)	(140.938)	(13,98)
Immobilizzazioni immateriali e costi pluriennali	11.563	1,26	21.923	2,17
<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>	<b>921.047</b>	<b>100,00</b>	<b>1.008.323</b>	<b>100,00</b>

– Le Note Illustrative sono parte integrante del presente stato patrimoniale consolidato.

<b>STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 1989 E 1990</b> (in milioni di lire)				
<b>PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>1989</b>	<b>%</b>	<b>1990</b>	<b>%</b>
<b>PASSIVITÀ A BREVE</b>	<b>503.554</b>	<b>54,67</b>	<b>553.608</b>	<b>54,90</b>
Debiti verso Istituti di Credito	153.698	16,69	190.293	18,87
Debiti per forniture e servizi	234.318	25,44	231.760	22,98
Altri debiti	87.672	9,52	104.532	10,37
Fondo imposte	27.866	3,03	27.023	2,68
<b>PASSIVITÀ A MEDIO-LUNGO TERMINE</b>	<b>127.887</b>	<b>13,88</b>	<b>205.748</b>	<b>20,40</b>
Debiti finanziari	21.950	2,38	97.836	9,70
Prestiti obbligazionari	8.323	0,90	8.531	0,85
Fondo trattamento di fine rapporto	76.484	8,30	85.272	8,46
Fondi non correnti	21.130	2,29	14.109	1,40
<b>INTERESSENZE MINORITARIE</b>	<b>14.153</b>	<b>1,54</b>	<b>737</b>	<b>0,07</b>
<b>TOTALE PASSIVITÀ</b>	<b>645.594</b>	<b>70,09</b>	<b>760.093</b>	<b>75,38</b>
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>275.453</b>	<b>29,91</b>	<b>248.230</b>	<b>24,62</b>
Capitale sociale	28.000	3,04	28.000	2,78
Riserva legale	5.720	0,62	5.720	0,57
Altre riserve	199.050	21,61	203.287	20,16
Utile netto dell'esercizio	42.683	4,63	11.223	1,11
<b>TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>921.047</b>	<b>100,00</b>	<b>1.008.323</b>	<b>100,00</b>

– Le Note Illustrative sono parte integrante del presente stato patrimoniale consolidato.



<b>CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO DEGLI ESERCIZI 1989 E 1990</b> (in milioni di lire)				
	1989	%	1990	%
<b>RICAVI NETTI</b>	1.340.703	100,00	1.491.360	100,00
<b>COSTI OPERATIVI</b>	1.249.229	93,18	1.451.629	97,34
Acquisti	535.182	39,92	566.480	37,98
Costo del lavoro	290.953	21,70	372.355	24,97
Prestazioni di servizi	369.984	27,60	404.644	27,13
Ammortamenti	25.043	1,87	30.284	2,03
Altri costi e proventi	65.385	4,88	73.931	4,96
Variazione netta di magazzino	(37.318)	(2,78)	3.935	0,26
<b>UTILE OPERATIVO</b>	91.474	6,82	39.731	2,66
<b>ALTRI (ONERI) E PROVENTI</b>	(13.575)	(1,01)	(7.065)	(0,47)
Interessi attivi	7.138	0,53	7.897	0,53
(Interessi passivi)	(21.234)	(1,58)	(33.728)	(2,26)
Altri (Oneri) e proventi finanziari netti	(256)	(0,02)	22.934	1,54
(Oneri) e proventi patrimoniali	(516)	(0,04)	(1.490)	(0,10)
(Oneri) e proventi diversi	1.293	0,10	(2.678)	(0,18)
<b>UTILE ANTE IMPOSTE ED INTERESSENZE MINORITARIE</b>	77.899	5,81	32.666	2,19
Imposte	33.328	2,49	15.354	1,03
Interessenze minoritarie	1.888	0,14	6.089	0,41
<b>UTILE NETTO DELL'ESERCIZIO</b>	42.683	3,18	11.223	0,75

– Le Note Illustrative sono parte integrante del presente conto economico consolidato.

**RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO DEGLI ESERCIZI 1989 E 1990** (in milioni di lire)

	1989	1990
<b>I- FONTI DI FINANZIAMENTO</b>	<b>99.938</b>	<b>163.445</b>
<b>1. Fondi generati dalla gestione reddituale</b>	<b>89.568</b>	<b>68.352</b>
Utile netto	42.683	11.223
Interessenze minoritarie	1.888	6.089
Ammortamenti	25.043	30.284
Accantonamento al fondo trattamento di fine rapporto	18.374	26.654
Variazione dei fondi non correnti	1.457	(8.672)
Correzione netta derivante dalla rivalutazione del capitale circolante	123	(2.719)
Adeguamento partecipazioni consolidate con il metodo del patrimonio netto	—	5.493
<b>2. Altre fonti</b>	<b>10.370</b>	<b>95.093</b>
Alienazione cespiti e attività immateriali	1.075	4.812
Nuovi finanziamenti assunti nell'esercizio	9.295	88.386
Alienazione partecipazioni	—	1.895
<b>II - IMPIEGHI</b>	<b>87.601</b>	<b>143.738</b>
Investimenti in immobilizzazioni tecniche	39.970	47.256
Investimenti in partecipazioni	14.559	13.669
Crediti finanziari concessi	6.061	(10.004)
Dividendi distribuiti dalla Capogruppo	7.150	7.150
Pagamento dell'indennità di fine rapporto	13.113	19.370
Trasferimento alla parte corrente dei finanziamenti a medio/lungo termine	1.741	19.662
Dividendi distribuiti da Società consolidate a terzi	480	914
Differenze di conversione dei bilanci in valuta	3.862	5.324
Variazioni intervenute nell'area di consolidamento (*)	—	39.142
Altre variazioni	665	1.255
<b>III - INCREMENTO DEL CAPITALE CIRCOLANTE NETTO</b>	<b>12.337</b>	<b>19.707</b>
Incremento/(Decremento) delle attività a breve	30.393	(26.692)
(Incremento)/Decremento delle passività a breve	(18.056)	28.850
Variazione del capitale circolante netto dovuta a modifiche intervenute nell'area di consolidamento	—	17.549
Variazione del capitale circolante netto	12.337	19.707

(\*) Variazioni intervenute nell'area di consolidamento, così composte:

	1990
Immobilizzazioni tecniche e beni immateriali	6.643
Partecipazioni	(13.527)
Crediti finanziari	6.241
Altri debiti m/l	(11.720)
Patrimonio netto	34.171
Interessenze minoritarie	17.334
	39.142

— Le Note Illustrative sono parte integrante del presente rendiconto finanziario consolidato.

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO NEGLI ESERCIZI CHIUSI  
AL 31 DICEMBRE 1989 E 1990** (in milioni di lire)

Causali delle variazioni intervenute	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva sovrapprezzo azioni	Altre riserve ed utili riportati	Risultato dell'esercizio	Totale
SALDO al 31/12/1988	28.000	4.826	2.515	161.990	40.432	237.763
Attribuzione alle riserve	–	894	–	32.388	(33.282)	–
Dividendi distribuiti	–	–	–	–	(7.150)	(7.150)
Rivalutazioni immobilizzazioni tecniche	–	–	–	4.323	–	4.323
Differenza di conversione su bilanci in valuta delle Società estere	–	–	–	(5.426)	–	(5.426)
Altre variazioni minori	–	–	–	3.260	–	3.260
Risultato d'esercizio	–	–	–	–	42.683	42.683
SALDO al 31/12/1989	28.000	5.720	2.515	196.535	42.683	275.453
Attribuzione alle riserve	–	–	–	35.533	(35.533)	–
Dividendi distribuiti	–	–	–	–	(7.150)	(7.150)
Rivalutazioni immobilizzazioni tecniche	–	–	–	6.858	–	6.858
Differenza di conversione su bilanci in valuta delle Società estere consolidate	–	–	–	(10.626)	–	(10.626)
Eccedenza del costo di acquisizione delle partecipazioni rispetto al patrimonio netto corrente alla data di acquisizione	–	–	–	(27.286)	–	(27.286)
Altre variazioni minori	–	–	–	(242)	–	(242)
Risultato d'esercizio	–	–	–	–	11.223	11.223
SALDO al 31/12/1990	28.000	5.720	2.515	200.772	11.223	248.230

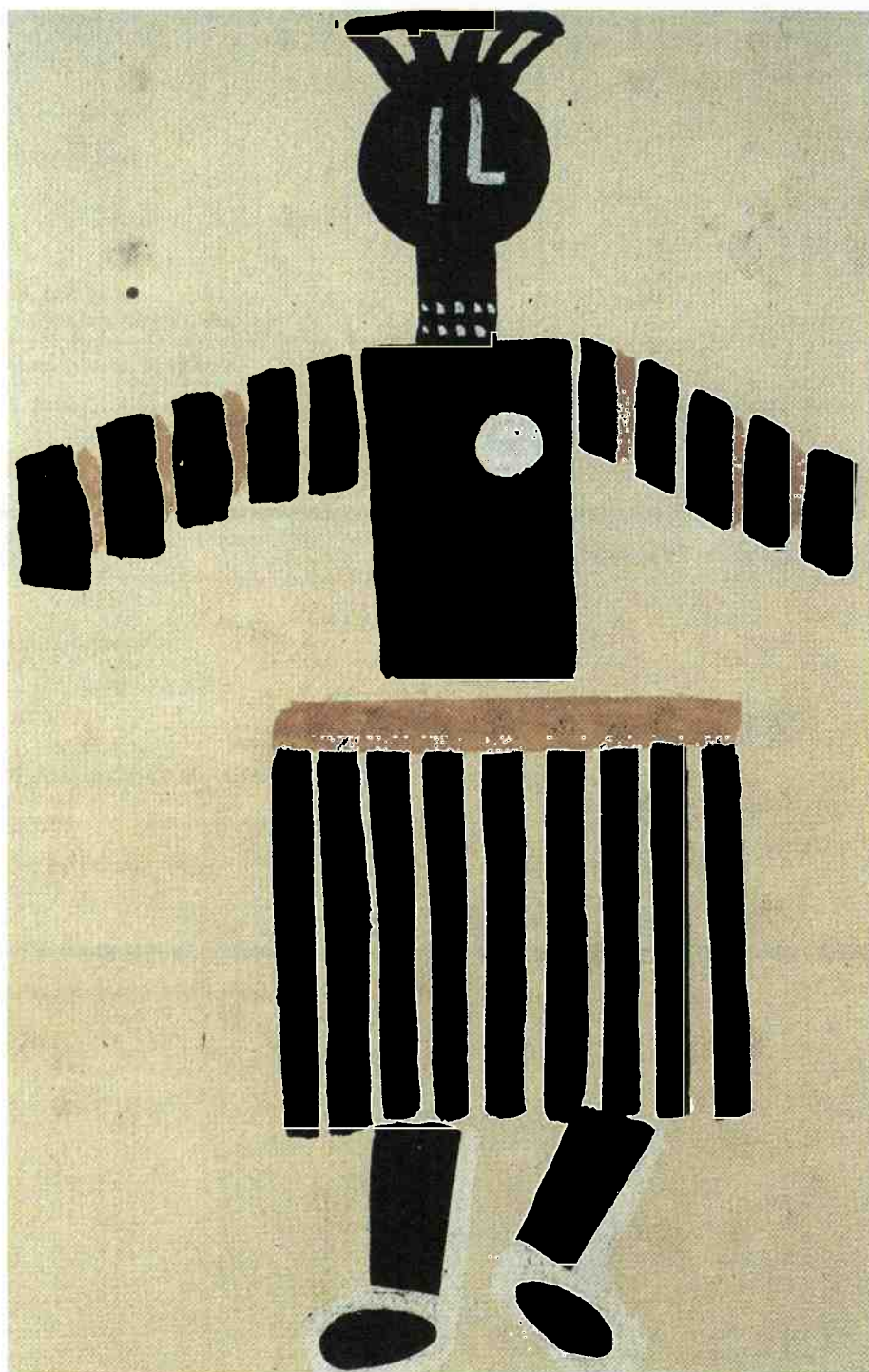
– Le Note Illustrative sono parte integrante del presente prospetto.

**PROSPETTO DI RACCORDO CON IL PATRIMONIO NETTO E L'UTILE NETTO D'ESERCIZIO DELLA  
CAPOGRUPPO GFT S.p.A. (in milioni di lire)**

	Patrimonio netto al 31/12/1990	Utile netto dell'esercizio 1990
Bilancio Civilistico del GFT S.p.A.	147.337	10.219
Risultato d'esercizio e differenze tra valore di carico e patrimonio netto delle società consolidate:		
– integralmente	96.417	22.450
– con il metodo del patrimonio netto	(4.199)	(314)
Dividendi infragruppo	–	(27.892)
Eliminazione utili infragruppo inclusi nel magazzino	(2.074)	445
Adeguamento principi contabili di gruppo ed altre rettifiche di consolidamento	10.749	6.315
Bilancio Consolidato di Gruppo	248.230	11.223

– Le Note Illustrative sono parte integrante del presente prospetto.





Fernand Leger, *Costume*, 1923.

## NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO

### Area di consolidamento

Il bilancio consolidato del Gruppo GFT comprende i bilanci di tutte le Società controllate delle quali il GFT S.p.A. detiene direttamente o indirettamente la maggioranza del capitale, e i bilanci di Società con partecipazioni paritetiche, in cui viene esercitata influenza dominante, sotto il profilo operativo.

Vengono per contro mantenute al costo le Società controllate costituite nell'esercizio o quelle costituite in esercizi precedenti ma non ancora operative. Le partecipazioni in Società collegate, nelle quali il Gruppo detiene quote comprese tra il 20% ed il 50% sono generalmente valutate con il metodo del patrimonio netto ad eccezione di talune che sono mantenute al costo, attesa la loro scarsa rilevanza.

Le Società incluse nel consolidamento, secondo il metodo dell'integrazione globale sono:

Società controllate	Località	% di possesso Gruppo		% diretta partecipazione GFT S.p.A.
		1989	1990	
Confezioni di Matelica S.p.A.	Matelica (MC)	100	100	100
GFT Enterprises of Japan K.K.	Tokyo	–	100	100
REVEDI S.p.A.	Moncalieri (TO)	100	100	100
Società Creazioni Moda per Azioni	Torino	100	100	100
UNITES S.p.A.	Torino	100	100	100
<b>FINALTER S.p.A.</b>	Torino	–	100	100
<b>GFT IBERICA S.A.</b>	Madrid	–	100	100
GFT Moda de Espana S.A.	Madrid	–	70	
<b>GFT DONNA S.p.A.</b>	Torino	100	100	100
Chiara Boni S.p.A.	Firenze	85	100	
Cidat USA Inc.	New York	100	100	
MAREM S.p.A.	Torino	50	50	
Sigesco s.r.l.	Torino	100	100	
<b>GFT SPORTSWEAR S.p.A.</b>	Ravarino (MO)	100	100	100
C.P. Company S.p.A.	Ravarino (MO)	50	50	
C.P. Company Sportswear Inc.	New York	–	50	
Edera s.r.l.	Crevalcore (BO)	–	50	
GFT Sportswear Iberica S.A.	Barcellona	–	100	
<b>GFT International B.V.</b>	Rotterdam	100	100	100
Cardin GFT Enterprises B.V.	Amsterdam	50	50	
Compagnie d'Habillement de Toulouse S.A.	Toulouse	100	100	
GFT Australia Pty. Ltd.	Melbourne	100	100	
GFT France S.A.	Parigi	100	100	
GFT Great Britain Ltd.	Londra	100	100	
GFT Mode Canada Inc.	Downsview, Ontario	100	100	
GFT Nederland B.V.	Amsterdam	100	100	
Madison Avenue Boutique Inc.	New York	50	50	
Ungaro Inc.	New York	80	80	
Unit Creativity B.V.	Amsterdam	100	100	
Valentino Couture Inc.	New York	50	50	
Valentino Enterprises Inc.	Dower, Delaware	50	50	

## Tecniche di consolidamento

Società controllate	Località	% di possesso Gruppo		% diretta partecipazione GFT S.p.A.
		1989	1990	
Valentino Fashion Development B.V.	Rotterdam	50	50	
<b>GFT DEUTSCHLAND GmbH</b>	Dusseldorf	100	100	
<b>GFT USA Corp.</b>	New York	100	100	
<b>CODAMA Holding S.A.</b>	Lussemburgo	100	100	100
<b>GFT de Mexico S.A.</b>	Mexico	83,5	85,82	

Ai fini del consolidamento i bilanci civilistici delle diverse Società sono stati, ove necessario, opportunamente modificati per uniformarli ai principi contabili di Gruppo. Tali principi sono in linea con quelli predisposti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e Ragionieri, recepiti in Italia dalla Consob, e dall'International Accounting Standards Committee (I.A.S.C.). I bilanci sono stati inoltre riclassificati al fine di uniformarli ai criteri di presentazione seguiti nella prassi internazionale. La data di riferimento del bilancio consolidato è quella della Società capogruppo GFT S.p.A. Questa data coincide con la data di chiusura dell'esercizio sociale di tutte le Società incluse nell'area di consolidamento, ad eccezione delle partecipate costituenti il Gruppo Bäumlér, la cui data di chiusura è il 30 novembre.

Le principali tecniche di consolidamento adottate sono state le seguenti:

- Il valore contabile delle partecipazioni detenute dalla Società capogruppo e dalle Società incluse nell'area di consolidamento è stato eliminato a fronte dell'assunzione delle attività e delle passività delle Società partecipate secondo il metodo dell'integrazione globale. Gli avviamenti emersi sono stati direttamente imputati a rettifica del patrimonio netto consolidato.

- Le partite di debito e di credito, quelle dei costi e dei ricavi e le operazioni intercorse fra le Società incluse nel consolidato sono state eliminate. In particolare, sono stati eliminati gli utili non realizzati derivanti da operazioni fra Società del Gruppo inclusi nella valutazione del magazzino.

- Le quote di patrimonio netto di competenza di azionisti terzi delle Società consolidate sono state esposte in apposita voce del passivo.

- La conversione dei bilanci espressi in moneta diversa dalla moneta di conto (lire italiane) è stata effettuata applicando alle singole poste di bilancio i cambi correnti di fine esercizio. Deroghe a questo criterio sono state operate per le Società messicane e per quelle statunitensi i cui valori economici sono stati convertiti in base al cambio medio dell'anno. Le differenze sono state imputate in una specifica voce del conto economico. Le differenze cambio originate dalla conversione delle voci del patrimonio iniziale ai cambi di fine anno rispetto a quelli in vigore alla fine dell'esercizio precedente sono state imputate direttamente al patrimonio netto consolidato ed opportunamente evidenziate nel prospetto di variazione di quest'ultimo.

## **Principi contabili**

I principali principi contabili adottati sono i seguenti:

### **TITOLI NEGOZIABILI**

I titoli negoziabili, costituiti da titoli a reddito fisso, sono valutati al costo sostenuto al momento dell'acquisto, in quanto inferiore al valore di rimborso.

### **CREDITI E DEBITI**

I crediti e i debiti sono iscritti al valore nominale. I crediti sono ridotti al presumibile valore di realizzo mediante la costituzione di un apposito fondo svalutazione crediti.

### **MERCI E MATERIALI AL NETTO DEL FONDO DEPREZZAMENTO MAGAZZINO**

Le giacenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione ed il valore di mercato. L'adeguamento al presunto valore di realizzo avviene attraverso la costituzione di apposito fondo deprezzamento magazzino.

Per le Società messicane, trattandosi di paesi ad alto tasso di inflazione, le giacenze di magazzino sono rivalutate annualmente al fine di mantenere inalterato il loro valore reale.

### **PARTECIPAZIONI**

Le partecipazioni nelle società non consolidate in cui il Gruppo esercita un'influenza significativa, generalmente quelle in cui la percentuale di proprietà è compresa tra il 20% ed il 50%, sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto. Le partecipazioni meno significative, generalmente quelle in cui la percentuale di proprietà è inferiore al 20%, sono valutate al costo, eventualmente ridotto nel caso di perdite permanenti di valore. Sono parimenti valutate al costo le società controllate e collegate costituite nell'esercizio o in esercizi precedenti ma non ancora operative.

### **IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE E FONDO AMMORTAMENTO**

Le immobilizzazioni tecniche sono iscritte al costo di acquisto o di costruzione, eventualmente rettificato per effetto di specifiche leggi di allineamento monetario.

Per le Società messicane, il valore è rivalutato annualmente al fine di mantenere inalterato il valore reale.



Gli ammortamenti sono calcolati a quote costanti sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile dei cespiti.  
Le spese di manutenzione sono imputate a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute.

#### **BENI IMMATERIALI**

I beni immateriali e le spese considerate di utilità pluriennale sono iscritti al costo. Gli ammortamenti, calcolati tenendo conto della prevista utilità futura, sono portati direttamente a deduzione del costo.

#### **IMPOSTE**

Le imposte sono accantonate in base ad una ragionevole previsione dell'onere fiscale di competenza di ciascuna società consolidata, considerando le eventuali esenzioni e la relativa aliquota di imposta applicabile. Le eventuali imposte differite sugli utili indivisi delle società partecipate non sono accantonate in quanto non si prevede la distribuzione di detti utili. Sono per contro considerate le imposte differite o pre-pagate derivanti dall'eliminazione degli utili infragruppo e dalle rettifiche di adeguamento ai principi contabili di gruppo.

#### **FONDO TRATTAMENTO FINE RAPPORTO**

Il fondo riflette l'indennità maturata a fine anno da ciascun dipendente in conformità alle legislazioni vigenti nei singoli paesi in cui le società consolidate operano.

#### **SOCIETÀ MESSICANE**

I bilanci delle controllate operanti in Messico, paese ad alto tasso di inflazione, sono corretti per adeguarli al mutato potere di acquisto della moneta locale secondo le regole della contabilità per l'inflazione. Ciò comporta annualmente la rettifica per allineamento monetario delle immobilizzazioni, del magazzino e del patrimonio netto ed il riconoscimento nel conto economico, in diminuzione degli oneri finanziari, dell'utile derivante dall'adeguamento delle poste aventi carattere monetario.

## CRITERI DI VALUTAZIONE E COMMENTO DELLE VOCI

### Stato patrimoniale

#### CONSISTENZA DI CASSA E DEPOSITI DI CONTO CORRENTE

La ripartizione dei fondi liquidi per gruppi di Società risulta la seguente:

	1989	1990
Società italiane	6.279	6.384
Società <b>europee</b>	10.232	19.421
Società statunitensi e canadesi	5.689	3.685
Società messicane	1.120	665
Altri Paesi	29	257
<b>TOTALE</b>	<b>23.349</b>	<b>30.412</b>

Al 31/12/90 tali disponibilità erano denominate in Lire per Lit/mil. 6.912, in USD per Lit/mil. 4.510, in Hfl per Lit/mil. 13.099, in D.M. per Lit/mil. 1.307 ed in altre valute per Lit/mil. 4.584.

#### TITOLI NEGOZIABILI

Risultano così composti:

	Valuta	1989	1990
Titoli di Stato Italiani (C.C.T.)	Lit	43.217	33.420
Titoli di Stato Esteri	P.tas	–	389
Obbligazioni American Express	\$US	1.567	–
Obbligazioni State of Canada	\$Can	5.708	–
<b>TOTALE</b>		<b>50.492</b>	<b>33.809</b>

Parte dei C.C.T. è depositata in pegno a fronte di finanziamenti a medio-lungo termine della Società capogruppo.

#### MERCI E MATERIALI AL NETTO DEL FONDO DEPREZZAMENTO MAGAZZINO

Le giacenze di magazzino, al netto dei relativi fondi svalutazione, risultano così composte:

	1989	1990
Materie prime e scorte	138.546	124.929
Prodotti in corso di lavorazione	56.846	54.163
Prodotti finiti	184.058	227.539
<b>Magazzino al lordo del fondo</b>	<b>379.450</b>	<b>406.631</b>
Fondo deprezzamento magazzino	(27.709)	(36.314)
<b>TOTALE</b>	<b>351.741</b>	<b>370.317</b>

# **PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ DEL GRUPPO**

Lit/mil. 18.287

Il dettaglio delle partecipazioni è il seguente:

Società valutate con il metodo del patrimonio netto	% di partecipazione		Valore	
	1989	1990	1989	1990
B&L Industries Ltd.	50	50	130	43
China Int. Fash. Holding Ltd.	-	100	-	(270)
Cidat Uomo S.p.A. (in liquidazione)	-	100	-	205
Creomoda S.A.	-	95	-	51
GFT Japan K.K.	-	60	-	(620)
In Capital S.p.A.	18,88	-	1.895	-
In Factor S.p.A.	25	25	3.311	3.202
Tianjin Jin Tak Garments Co.Ltd.	-	20	-	454
Unilab S.p.A.	-	100	-	171
Valint N.V.	50	50	7.892	6.046
VG Collections S.p.A. (in liquidazione)	50	50	382	332
<b>TOTALE</b>			<b>13.610</b>	<b>9.614</b>

Società valutate con il metodo del costo	% di partecipazione		Valore	
	1989	1990	1989	1990
Alberto Aspesi & C. s.r.l.	25	25	25	2.000
Consultant Center s.r.l.	-	100	-	90
C.P. Company Japan Co.Ltd.	23	23	91	37
C.P. Company Sportswear Inc.	100	-	561	-
Doira srl (ex GFT Studio s.r.l.)	100	50	30	179
Edera s.r.l.	99,5	-	90	-
Edera Inc.	-	100	-	57
Eurovestir S.A.	-	58	-	5.016
Firma Italia s.r.l.	51	51	14	46
Fites s.r.l.	-	100	-	6
GFT Bäumlér A.G.	51	-	9.559	-
GFT Enterprises of Japan K.K.	100	-	106	-
GFT Hong Kong Ltd.	-	100	-	111
GFT Iberica S.A.	100	-	1.148	-
GFT Japan K.K.	60	-	295	-
GFT Korea Co. Ltd.	-	100	-	420
Norway Sportswear Distr. A.S.	-	100	-	509
Società Messicane	varie	varie	2.756	42
Starcolor s.r.l.	25	25	320	320
Styl A.G.	-	26,50	-	2.750
Tianjin Jin Tak Garments Co.Ltd.	20	-	495	-
Trade Service International S.p.A.	4	-	48	-
<b>TOTALE</b>			<b>15.538</b>	<b>11.583</b>

Le partecipazioni in GFT Japan K.K. e Tianjin Jin Tak Garments Co.Ltd., valutate al costo nel corso del 1989, sono state valutate col metodo del patrimonio netto.

Le partecipazioni in C.P. Company Sportswear Inc., Edera s.r.l., GFT Bäumlér A.G., GFT Enterprises of Japan K.K. e GFT Iberica S.A. non sono più evidenziate al 31/12/90 in quanto consolidate integralmente.

Nell'area dell' Estremo Oriente sono state inoltre costituite il GFT Korea Co. Ltd. e il GFT Hong Kong Ltd. al fine di realizzare una maggiore penetrazione in mercati ritenuti di interesse.

Nel corso dell'esercizio 1990 è stata acquistata una partecipazione di controllo nella società Eurovestir S.A., società che produce e distribuisce sul mercato spagnolo capospalla maschile di alto livello qualitativo.

Nell'ambito del GFT Sportswear sono state costituite:

- Unilab S.p.A., società che produce e commercializza, a partire dalla stagione primavera/estate 1991, le collezioni Martin Guy, Taverniti e Fendissime;
- GFT Sportswear Iberica S.A., finalizzata alla produzione e distribuzione dei prodotti sportswear sui mercati iberici;
- Norway Sportswear Distribution A.S., divenuta operativa nel secondo semestre '90, con l'apertura di un punto vendita finalizzato allo smaltimento degli stock del settore Sportswear sul mercato norvegese.

#### ALTRE PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni in Società terze ammontano a Lit/mil. 4.723 e sono valutate al costo di acquisto. Il valore preponderante è costituito dalla partecipazione dell'1,6% in Akros S.p.A.

#### CREDITI FINANZIARI

I crediti finanziari ammontano a Lit/mil. 7.922 al 31 dicembre 1990. Inclondono crediti denominati in D.M. per Lit/mil. 6.241.

#### IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE AL NETTO DEI FONDI DI AMMORTAMENTO

La movimentazione intervenuta nell'anno è la seguente:

	Valore di bilancio	Fondo ammortamento
Saldo al 31/12/1989	217.162	103.597
Differenza di conversione	(9.709)	(5.094)
Alienazioni	(6.600)	(3.783)
Incrementi dell'anno	29.872	20.114
Variazioni dell'area di consolidamento	29.818	23.318
Rivalutazioni	12.363	2.786
TOTALE	272.906	140.938



## DEBITI VERSO ISTITUTI DI CREDITO A BREVE TERMINE

Rappresentano i debiti a breve verso il sistema bancario.

La suddivisione per gruppi di Società è la seguente:

	1989	1990
Società italiane	50.217	44.343
Società europee	38.419	79.381
Società statunitensi e canadesi	60.256	55.227
Società messicane	4.304	10.037
Altri paesi	502	1.305
TOTALE	153.698	190.293

I debiti a breve verso istituti di credito includono 45 miliardi di lire (rispettivamente denominati in USD 21.072.000 e F.F. 65.000.000) relativi all'utilizzo parziale di una linea di credito a medio termine di 50 milioni di ECU; in chiusura d'esercizio, è stata inoltre concessa da un pool di banche una nuova linea di credito stand by a 36 mesi, per un importo pari a 30 miliardi di lire.

## FONDO IMPOSTE

Il fondo imposte risulta così movimentato:

Saldo al 31/12/1989	27.866
Accantonamento dell'esercizio	28.935
Utilizzo nell'esercizio	29.778
Saldo al 31/12/1990	27.023

## DEBITI FINANZIARI A MEDIO/LUNGO TERMINE

L'indebitamento verso il sistema bancario a medio-lungo termine è così suddiviso:

Ente erogante	Valuta	Anno di estinz.	Tasso di interesse	Parte corrente	Parte non corrente
IMI	Lire	1992-1997	9,70-12,70	2.425	7.092
Mediobanca	Lire	1995	10,00	1.523	6.669
Efibanca	Lire	1992	12,45	-	5.000
Crediop	Lire	1992	12,25	-	5.000
Mediocredito Emilia Romagna	Lire	1991-1993	9,80-12,60	5.199	447
I.B.S.Paolo N.Y.	F.Bi.	1995	10,15	-	5.349
Banca Naz.del Lavoro N.Y.	USA \$	1992	8,00	-	11.301
I.B.S.Paolo N.Y.	USA \$	1992	8,15	-	4.521
Banamex	Pesos	1991	22,95	494	-
Comermex	Pesos	1993	22,95	260	585
HypoBank	D.M.	1994-1997	6,80-8,15	8.022	39.163
Kredit Anstalt	OSC.	1993-1996	4,63-5,75	679	3.018
Investkredit A.G.	OSC.	1993-1996	4,63-5,75	649	2.865
Altri	OSC./D.M.	1991-2023	0,50-8,50	411	1.282
Finanziamento soci	D.M.	-	-	-	5.544
TOTALE				19.662	97.836

La parte corrente è classificata nella voce "Debiti verso Istituti di credito a breve termine".

## PRESTITI OBBLIGAZIONARI

I prestiti obbligazionari in essere al 31/12/90 sono così costituiti:

Società emittente	Valuta	Anno di estinz.	tasso di interesse	Parte corrente	Parte non corrente
Codama Holding S.A.	F.Sv.	1993	4,00	–	8.531

## FONDI NON CORRENTI

L'importo è così suddiviso:

	1989	1990
Fondo imposte differite	14.248	7.261
Fondo rischi ed oneri futuri	6.882	6.848
TOTALE	21.130	14.109

## INTERESSENZE MINORITARIE

Rappresenta la quota di patrimonio netto di competenza degli azionisti terzi.  
La suddivisione per società è la seguente:

	1989	1990
GFT de Mexico S.A.	6.827	6.516
C.P. Company S.p.A.	5.876	5.973
C.P. Company Sportswear Inc.	–	(85)
Edera s.r.l.	–	103
Valentino Couture Inc.	656	589
Valentino Fashion Development B.V.	212	207
Valentino Enterprises Inc.	30	28
Madison Avenue Boutique Inc.	467	595
Ungaro Inc.	257	115
Cardin GFT Enterprise B.V.	131	137
GFT Bäumlér A.G.	–	(13.345)
GFT Moda de España S.A.	–	144
Chiara Boni S.p.A.	47	–
Marem S.p.A.	(350)	(240)
TOTALE	14.153	737

Il valore negativo di interessenze minoritarie relativo al Gruppo Bäumlér consegue al principio contabile adottato che prevede di imputare l'avviamento pagato per l'acquisizione di società in deduzione del patrimonio netto (voce altre riserve) per la quota direttamente posseduta ed in diminuzione delle interessenze minoritarie per la quota di terzi.

#### **CAPITALE SOCIALE**

Lit/mil. 28.000

È rappresentato da numero 7.000.000 di azioni di cui 5.000.000 ordinarie e 2.000.000 privilegiate dal valore nominale di lire 4.000 ciascuna.

#### **RISERVA LEGALE**

Lit/mil. 5.720

Comprende la quota di utili destinati a riserva a seguito delle delibere assembleari della Società capogruppo.

#### **ALTRE RISERVE**

Lit/mil. 203.287

Sono iscritte in questa voce le riserve conseguenti alla applicazione di rivalutazioni monetarie effettuate dalle Società italiane e dalle Società messicane, le differenze cambio originatesi in sede di conversione dei bilanci in valuta, nonché gli utili e le perdite riportate dalle diverse Società del Gruppo.

La voce include inoltre 2.515 milioni relativamente alla Riserva sovrapprezzo azioni della capogruppo.

Parte di dette riserve è in sospensione d'imposta. Poiché allo stato attuale non si ritiene che vengano effettuate operazioni che ne determinino la tassazione, non sono state stanziare le relative imposte.

**Conto economico****RICAVI NETTI**

In questa voce è espresso l'ammontare del fatturato per cessione di beni e prestazioni di servizio al netto delle operazioni infragruppo.

La conversione in moneta di conto è avvenuta in base ai cambi di fine anno ad eccezione delle Società americane e messicane per le quali è stato adottato, per coerenza di metodo di consolidamento con gli anni precedenti, il cambio medio.

A seguito delle operazioni di eliminazione dei rapporti infragruppo i fatturati delle singole subholding sono risultati i seguenti:

	1989	1990
GFT S.p.A.	257.469	318.771
GFT DONNA S.p.A.	363.292	355.365
GFT SPORTSWEAR S.p.A. (ex FITES S.p.A.)	97.783	89.266
CODAMA Holding S.A.	63.346	64.881
GFT International B.V.	558.813	652.852
GFT Iberica S.A.	-	10.225
TOTALE	1.340.703	1.491.360

Per un corretto raffronto dei dati occorre tenere presente che al 31/12/90 il fatturato della subholding GFT International B.V. include ricavi per Lit/mil. 188.021 del Gruppo Bäumler consolidato a partire dal 1990 e che al 31/12/89 il fatturato della FITES S.p.A. includeva il fatturato delle società Filidea S.p.A. e Sigesco s.r.l. trasferite ad altre subholding.

**COSTI OPERATIVI**

Sono imputati in questa sezione i costi connessi all'esercizio dell'attività industriale e commerciale.

Il dettaglio per subholding è il seguente:

	1989	1990
GFT S.p.A.	240.039	331.065
GFT DONNA S.p.A.	341.092	340.245
GFT SPORTSWEAR S.p.A. (ex FITES S.p.A.)	91.643	82.476
CODAMA Holding S.A.	56.287	59.654
GFT International B.V.	520.168	628.016
GFT Iberica S.A.	-	10.173
TOTALE	1.249.229	1.451.629



### (ONERI) E PROVENTI FINANZIARI NETTI

La voce include gli (oneri) e proventi connessi alla gestione finanziaria.  
L'importo netto è così suddiviso:

	1990
Interessi Attivi	7.897
Interessi Passivi	(33.728)
Altri Proventi	22.934
TOTALE	(2.897)

La voce Altri proventi è composta in prevalenza da proventi finanziari per 17.400 Lit/mil., generati dalla politica seguita dal Gruppo di copertura rischi cambi mediante contratti di domestic swap, oltre che dalla quota parte di utile delle società all'equity e da crediti di imposta su dividendi.

### INTERESSENZE MINORITARIE

In questa voce sono state imputate le quote di risultato di competenza degli azionisti terzi.

Il dettaglio è il seguente:

	1989	1990
GFT de Mexico S.A.	440	336
C.P. Company S.p.A.	710	725
C.P. Company Sportswear Inc.	–	270
Edera s.r.l.	–	48
Valentino Couture Inc.	262	6
Valentino Fashion Development B.V.	110	106
Valentino Enterprises Inc.	(1)	1
Madison Avenue Boutique Inc.	312	178
Ungaro Inc.	133	67
Cardin GFT Enterprise B.V.	2	5
GFT Bäumlér A.G.	–	4.401
GFT Moda de España S.A.	–	11
Marem S.p.A.	(80)	(65)
TOTALE	1.888	6.089

## BILANCIO CONSOLIDATO IN ECU

<b>STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 1989 E 1990</b> (in migliaia di ECU)				
ATTIVITÀ	1989 *	%	1990 **	%
<b>ATTIVITÀ A BREVE</b>	<b>496.501</b>	<b>81,52</b>	<b>530.611</b>	<b>81,38</b>
Disponibilità monetarie	48.829	8,02	45.406	6,96
Consistenza di cassa e depositi di c/c	15.440	2,54	19.665	3,02
Titoli negoziabili	33.389	5,48	21.862	3,35
Crediti finanziari a breve	—	—	3.880	0,60
Crediti per forniture e servizi	173.712	28,52	193.156	29,62
meno: fondo svalutazione crediti	(9.483)	(1,56)	(9.338)	(1,43)
Altri crediti	50.848	8,35	61.932	9,50
Merci e materiali	250.919	41,20	262.936	40,33
meno: fondo deprezzamento magazzino	(18.323)	(3,01)	(23.481)	(3,60)
<b>ATTIVITÀ IMMOBILIZZATE</b>	<b>112.560</b>	<b>18,48</b>	<b>121.392</b>	<b>18,62</b>
Immobilizzazioni finanziarie	29.817	4,90	21.883	3,36
– Partecipazioni in Società del Gruppo	19.275	3,16	13.706	2,10
– Altre partecipazioni	2.824	0,46	3.054	0,47
– Crediti finanziari	7.718	1,27	5.123	0,79
Immobilizzazioni tecniche	75.097	12,33	85.333	13,09
– Immobili civili ed industriali	29.233	4,80	31.002	4,75
– Impianti macchinari ed attrezzature	79.687	13,08	105.237	16,14
– Automezzi, mobili e macchine d'ufficio	34.682	5,69	40.228	6,17
– meno: fondo ammortamento	(68.506)	(11,25)	(91.134)	(13,98)
Immobilizzazioni immateriali e costi pluriennali	7.646	1,26	14.176	2,17
<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>	<b>609.061</b>	<b>100,00</b>	<b>652.003</b>	<b>100,00</b>

\* Valore ECU 1989: 1.512,24

\*\* Valore ECU 1990: 1.546,50

– Le Note Illustrative sono parte integrante del presente stato patrimoniale consolidato.

<b>STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 1989 E 1990</b> (in migliaia di ECU)				
<b>PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>1989 *</b>	<b>%</b>	<b>1990 **</b>	<b>%</b>
<b>PASSIVITÀ A BREVE</b>	<b>332.986</b>	<b>54,67</b>	<b>357.975</b>	<b>54,90</b>
Debiti verso Istituti di Credito	101.636	16,69	123.048	18,87
Debiti per forniture e servizi	154.948	25,44	149.861	22,98
Altri debiti	57.975	9,52	67.593	10,37
Fondo imposte	18.427	3,03	17.474	2,68
<b>PASSIVITÀ A MEDIO-LUNGO TERMINE</b>	<b>84.568</b>	<b>13,88</b>	<b>133.041</b>	<b>20,40</b>
Debiti finanziari	14.515	2,38	63.263	9,70
Prestiti obbligazionari	5.504	0,90	5.516	0,85
Fondo trattamento di fine rapporto	50.577	8,30	55.139	8,46
Fondi non correnti	13.973	2,29	9.123	1,40
<b>INTERESSENZE MINORITARIE</b>	<b>9.359</b>	<b>1,54</b>	<b>477</b>	<b>0,07</b>
<b>TOTALE PASSIVITÀ</b>	<b>426.912</b>	<b>70,09</b>	<b>491.492</b>	<b>75,38</b>
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>182.149</b>	<b>29,91</b>	<b>160.511</b>	<b>24,62</b>
Capitale sociale	18.516	3,04	18.105	2,78
Riserva legale	3.782	0,62	3.699	0,57
Altre riserve	131.626	21,61	131.450	20,16
Utile netto dell'esercizio	28.225	4,63	7.257	1,11
<b>TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>609.061</b>	<b>100,00</b>	<b>652.003</b>	<b>100,00</b>

\* Valore ECU 1989: 1.512,24

\*\* Valore ECU 1990: 1.546,50

– Le Note Illustrative sono parte integrante del presente stato patrimoniale consolidato.



<b>CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO DEGLI ESERCIZI 1989 E 1990</b> (in migliaia di ECU)				
	1989 *	%	1990 **	%
RICAVI NETTI	886.568	100,00	964.345	100,00
COSTI OPERATIVI	826.079	93,18	938.654	97,34
Acquisti	353.900	39,92	366.298	37,98
Costo del lavoro	192.399	21,70	240.773	24,97
Prestazioni di servizi	244.660	27,60	261.651	27,13
Ammortamenti	16.560	1,87	19.582	2,03
Altri costi e proventi	43.237	4,88	47.805	4,96
Variazione netta di magazzino	(24.677)	(2,78)	2.544	0,26
UTILE OPERATIVO	60.489	6,82	25.691	2,66
ALTRI (ONERI) E PROVENTI	(8.977)	(1,01)	(4.568)	(0,47)
Interessi attivi	4.720	0,53	5.106	0,53
(Interessi passivi)	(14.041)	(1,58)	(21.809)	(2,26)
Altri (Oneri) e proventi finanziari netti	(169)	(0,02)	14.830	1,54
(Oneri) e proventi patrimoniali	(341)	(0,04)	(963)	(0,10)
(Oneri) e proventi diversi	855	0,10	(1.732)	(0,18)
UTILE ANTE IMPOSTE ED INTERESSENZE MINORITARIE	51.512	5,81	21.123	2,19
Imposte	22.039	2,49	9.928	1,03
Interessenze minoritarie	1.248	0,14	3.937	0,41
UTILE NETTO DELL'ESERCIZIO	28.225	3,18	7.257	0,75

\* Valore ECU 1989: 1.512,24

\*\* Valore ECU 1990: 1.546,50

– Le Note Illustrative sono parte integrante del presente conto economico consolidato.

## **ELENCO DELLE SOCIETÀ DEL GRUPPO GFT**

**Società con sede in Italia**

Denominazione sociale	Moneta di rif.	Capitale sociale	% di possesso diretta GFT S.p.A.	indiretta	n. azioni/quote	valore unitario
GFT S.p.A. Corso Emilia, 6 TORINO	Lit.	28.000.000.000		capogruppo	7.000.000	4.000
GFT DONNA S.p.A. Corso Emilia, 6 TORINO	Lit.	28.000.000.000	100		28.000.000	1.000
CIDAT UOMO S.p.A. (in liquidazione) Corso Emilia, 4 TORINO	Lit.	200.000.000	100		200.000	1.000
SOCIETÀ CREAZIONI MODA per Azioni Corso G. Cesare, 31 TORINO	Lit.	4.000.000.000	100		4.000.000	1.000
UNITES S.p.A. Corso Emilia, 6 TORINO	Lit.	750.000.000	100		750.000	1.000
SIGESCO s.r.l. Via Carmagnola, 16 TORINO	Lit.	20.000.000	100		20.000	1.000
MAREM S.p.A. Corso Vigevano, 35 TORINO	Lit.	400.000.000	50		200.000	1.000
GFT SPORTSWEAR S.p.A. (ex Fites S.p.A.) Via Confine 2111 RAVARINO (MO)	Lit.	15.000.000.000	100		15.000.000	1.000
REVEDI S.p.A. Via Postiglione, 10 MONCALIERI (TO)	Lit.	750.000.000	100		750.000	1.000
C.P. COMPANY S.p.A. Galleria Cavour, 4 BOLOGNA	Lit.	2.400.000.000	50		120.000	10.000
CHIARA BONI S.p.A. Borgo degli Albizi, 12 FIRENZE	Lit.	200.000.000	100		200.000	1.000
CONFEZIONI DI MATELICA S.p.A. Via A. Merloni, 10 MATELICA (MC)	Lit.	200.000.000	100		200.000	1.000
CONSULTANT CENTER s.r.l. Corso Galileo Ferraris, 122 TORINO	Lit.	90.000.000	100		90.000	1.000
FINALTER S.p.A. Corso Emilia, 6 TORINO	Lit.	8.000.000.000	100		8.000.000	1.000
UNILAB S.p.A. Corso Canal Grande, 23 MODENA	Lit.	2.200.000.000	100		2.200.000	1.000
FITES s.r.l. Corso Emilia, 6 TORINO	Lit.	20.000.000	100		20.000	1.000

**Società con sede all'estero**

Denominazione sociale	Moneta di rif.	Capitale sociale	% di possesso diretta indiretta GFT S.p.A.		n. azioni/quote	valore unitario
GFT INTERNATIONAL B.V. Schiedamse Vest 154 ROTTERDAM	Fl.	28.500.000	100		28.500	1.000
GFT FRANCE S.A. 7, rue Tilsitt PARIS	F.F.	2.340.000		100	23.400	100
GFT GREAT BRITAIN Ltd. 1 Mount Street LONDON	LGS	1.000		100	1.000	1
GFT NEDERLAND B.V. World Trade Center Strawinskylaan 849 AMSTERDAM	Fl.	100.000		100	100	1.000
VALENTINO FASHION DEVELOPMENT B.V. Westewagenstraat 60 ROTTERDAM	Fl.	300.000		50	150	1.000
VALENTINO ENTERPRISES Inc. P.O. BOX 1149 DOVER - DELAWARE	\$	500		50	5	50
VALENTINO COUTURE Inc. 825 Madison Avenue NEW YORK	\$	2.000		50	1	1.000
UNGARO Inc. 5 East 59th Street NEW YORK	\$	100.000		80	8	10.000
GFT MODE CANADA Inc. 111, St. Regis Crescent S.O. DOWNSVIEW - ONTARIO - CANADA	\$ Can.	50.000		100	50.000	1
GFT DEUTSCHLAND - GmbH Kaiser-Friedrich-Ring 1 DUSSELDORF	D.M.	16.550.000		100	3	diversi
GFT USA Corp. 650 Fifth Avenue NEW YORK	\$	51.000		100	51	1.000
CARDIN GFT ENTERPRISE B.V. Herengracht 214 AMSTERDAM	Fl.	400.000		50	200	1.000
UNIT CREATIVITY B.V. Herengracht 214 AMSTERDAM	Fl.	2.500.000		100	2.500	1.000
GFT AUSTRALIA Pty. Ltd. 104 Exhibition Street MELBOURNE	\$ Aus.	300.000		100	300.000	1
MADISON AVENUE BOUTIQUE Inc. 823 Madison Avenue NEW YORK	\$	500		50	5	50
B&L INDUSTRIES H.K. Ltd. Takshing House - 20 Des Voeux Road HONG KONG	\$ H.K.	500.000		50	2.500	100
CHINA INTERN. FASHION HOLDING Ltd. Takshing House - 20 Des Voeux Road HONG KONG	\$ H.K.	2		100	2	1
COMPAGNIE D'HABILEMENT DE TOULOUSE S.A. 70, Chemin de Gabardie TOULOUSE	F.F.	19.998.000		100	199.980	100
CIDAT USA Inc. 7 West 57th Street NEW YORK	\$	50.000		100	50	1.000
CODAMA HOLDING S.A. 2 Boulevard Royal LUXEMBOURG	F.B.	175.000.000		100	17.500	10.000
GFT DE MEXICO S.A. Insurgentes sur 1677 MEXICO CITY	Pesos	27.424.331.000		85,82	23.535.560	1.000



**Società con sede all'estero**

Denominazione sociale	Moneta di rif.	Capitale sociale	% di possesso		n. azioni/quote	valore unitario
			diretta GFT S.p.A.	indiretta		
VALINT N.V. Willem Stad CURACAO	\$	6.200		50	30 2	100 50
GFT JAPAN K.K. 4-13 KIOI-CHO, CHIYODA-KU TOKYO	YEN	50.000.000	60		600	50.000
GFT ENTERPRISES OF JAPAN K.K. SHINJUKU-KU, AGEBA-CHO 1-18 TOKYO	YEN	10.000.000	100		200	50.000
GFT KOREA Co, Ltd. City Air Terminal Bld., Suite 607 - 159 - 1 Samsung-Dong, Kagnam-Ku - SEOUL	WON	238.000.000	100		47.600	5.000
GFT HONG KONG Ltd. Takshing House - 20 Des Voeux Road HONG KONG	\$ H.K.	2.300.000	100		2.300.000	1
GFT IBERICA S.A. Calle Alfonso XII 38-1 MADRID	P.TAS	535.000.000	100		107.000	5.000
GFT MODA DE ESPANA S.A. Calle Alfonso XII 38-1 MADRID	P.TAS	75.000.000		70	10.500	5.000
EUROVESTIR S.A. Carretera de Beire - Olite NAVARRA	P.TAS	106.500.000		58	618	100.000
GFT SPORTSWEAR IBERICA S.A. Estudio Legal Avenida Diagonale 442 BARCELONA	P.TAS	25.000.000		100	5.000	5.000
NORWAY SPORTSWEAR DISTRIBUTION A.S. P.O. Box 1524 OSLO	NOK	2.600.000		100	2.600	1.000

# RELAZIONE DI CERTIFICAZIONE

Al Consiglio di Amministrazione  
del GFT S.p.A.  
Torino

1. Abbiamo esaminato i bilanci consolidati del GFT S.p.A. e controllate al 31 dicembre 1990 e 1989 rappresentati da:

- stati patrimoniali consolidati;
- conti economici consolidati;
- prospetti supplementari:
  - prospetti delle variazioni nei conti di patrimonio netto consolidati;
  - rendiconti finanziari consolidati;
- note esplicative.

2. I nostri esami sono stati svolti secondo gli statuiti principi di revisione e, pertanto, hanno comportato quei sondaggi delle registrazioni contabili e quelle altre procedure di verifica da noi ritenuti necessari nella fattispecie.

3. A nostro giudizio, i bilanci consolidati soprammenzionati presentano le situazioni patrimoniali-finanziarie consolidate del GFT S.p.A. e controllate al 31 dicembre 1990 e 1989, i risultati economici consolidati e le variazioni nelle situazioni patrimoniali-finanziarie consolidate per gli esercizi chiusi a tali date, secondo corretti principi contabili.

Torino, 28 maggio 1991

COOPERS & LYBRAND

Giuseppe Nistri

Paolo Ozino Caligaris

